



COMUNE DI

Sant' Agostino

PROVINCIA DI FERRARA

PIANO DELLA RICOSTRUZIONE

Legge Regionale n. 16/2012

VALSAT

Rapporto Ambientale

Tavola: **PdRIC_VAL**

Adozione: delibera C.C. n. del

Approvazione: delibera C.C. n. del

Comune di Sant' Agostino

Arch. Elena Melloni
Ing. Ivan Pirani

gruppo di lavoro



Arch. Carlo Santacroce (Progettista responsabile)
Arch. Stefano Silvagni
Arch. Rudi Fallaci (Direttore Tecnico Settore Urbanistica)
Arch. Chiara Biagi

Sindaco:
Fabrizio Toselli

Assessore Urbanistica - Pianificazione Territoriale -
Edilizia: Filippo Marvelli

1. INTRODUZIONE

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale ha la funzione di valutare gli effetti del Piano, delle azioni messe in campo dallo stesso in variante al piano regolatore al fine di governare il processo di ricostruzione post-sisma. L'obiettivo della Valsat non è perciò quello di valutare l'impatto delle nuove previsioni in sé, ma di valutare se le modifiche introdotte comportino incrementi di impatto territoriale o ambientale.

1.1. Previsioni del Piano della Ricostruzione (variante al Piano Regolatore Generale)

Il Piano della ricostruzione è lo strumento previsto dalla L.R. n.16/2012 per promuovere e disciplinare gli interventi per la ricostruzione nei Comuni coinvolti dal sisma del maggio 2012.

Le disposizioni della legge prevalgono "su ogni previsione con esse incompatibile contenuta negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti o adottati" nel rispetto dei vincoli ambientali, paesaggistici e storico culturali presenti nel territorio.

Pertanto il presente Piano della ricostruzione costituisce Variante al vigente piano regolatore generale del Comune di Sant'Agostino. Le aree e gli interventi inseriti nel secondo stralcio sono elencati di seguito per grandi temi:

1) VARIANTE RECEPIMENTO VINCOLI SOVRAORDINATI

1.a S.AGOSTINO – Modifica Fascia autorità Bacino (viene trattata insieme alla scheda 3.e Via Fenati);

2) VARIANTI GRAFICHE-NORMATIVE:

2.a/1 S.CARLO – Modifica alla zona C3, finalizzata alla delocalizzazione dell'area di conservazione condizionata di prodotti agricoli presente nel centro della frazione, danneggiata dal sisma, attraverso l'identificazione di una specifica zona Area C3/d;

2.a/2 S.AGOSTINO – Perimetrazione di una specifica zona agricola speciale E6, destinata esclusivamente alla delocalizzazione dell'attività di cui sopra;

2.b S.AGOSTINO – Perimetrazione di una zona di espansione C5, a sud del capoluogo, in sostituzione della più generica previsione già prevista nella pianificazione vigente. La previsione è finalizzata a dare rapida attuazione all'interramento dell'elettrodotto presente in tale ambito, ormai interferente con il nuovo polo scolastico costituitosi a seguito delle ricollocazioni conseguenti al sisma;

2.c S.AGOSTINO – Perimetrazione di una specifica zona D1/a, finalizzata a dare coerenza urbanistica ad un'attività di deposito/magazzino, rilocalizzatasi temporaneamente a seguito del sisma all'interno di un futuro ambito di Riqualificazione previsto dal PSC, in attesa di una sua futura attuazione.

3) VARIANTI GRAFICHE

3.a DOSSO – Modesto ampliamento di area produttiva "Comav" finalizzata a dare risposta a specifica richiesta per il riavvio delle attività post-sisma;

3.b DOSSO – Modesto ampliamento di area produttiva "Tecopress" finalizzata a dare risposta a specifica richiesta per il riavvio delle attività post-sisma;

3.c DOSSO – Modesto ampliamento di area produttiva "Blitz STAR" finalizzata a dare risposta a specifica richiesta per il riavvio delle attività post-sisma;

3.d S.AGOSTINO – Eurofruit srl – Perimetrazione di una nuova zona D3, in sostituzione

dell'attuale ambito D2 e dell'adiacente area di potenziale sviluppo di attività commerciali, finalizzata a dare un assetto definitivo ad una porzione agricola residuale prossima al capoluogo e alla sostituzione di una attività di conservazione condizionata in ambito incongruo;

3.e S.AGOSTINO – Via Fenati: spostamento del limite di edificabilità agli interi mappali per far meglio coincidere il limite di proprietà;

3.f S.CARLO – Via Rossini: spostamento del limite di edificabilità agli interi mappali per far meglio coincidere il limite di proprietà;

3.g S. CARLO - Delocalizzazione di edifici rurali con trasferimento della loro consistenza edificatoria, dal Comune di Sant'Agostino al Comune di Castello d'Argile, nell'ambito di una medesima azienda agricola.

3.h S. CARLO – Recepimento perimetrazione delle Unità minime di intervento (U.M.I.).

4) VARIANTI NORMATIVE

4.a Modifica normativa finalizzata a permettere l'insediamento degli usi U7 (pubblici esercizi all'interno delle nuove zone produttive di espansione D4.

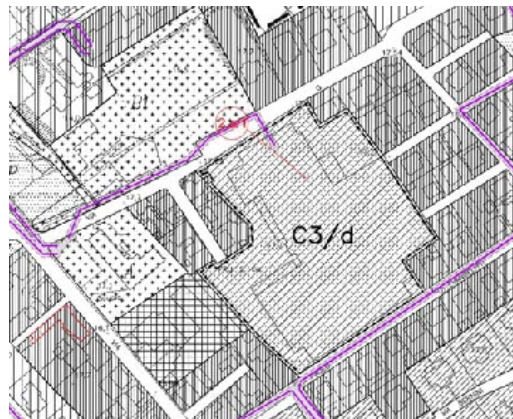
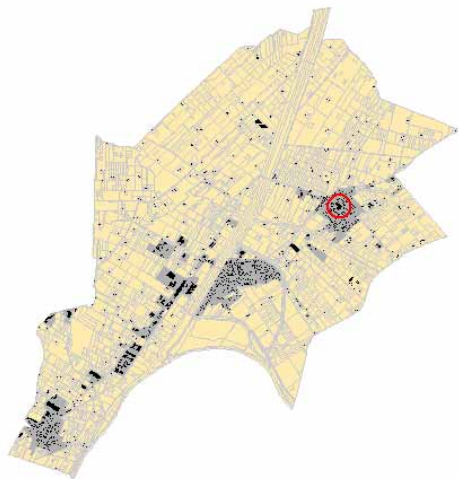
Le varianti denominate 3.g e 3.h insieme a quella normativa 4.a non generando modifiche che possano interessare la valutazione di sostenibilità ambientale non presenteranno una specifica scheda di Valsat.

La redazione del presente Rapporto Ambientale si inquadra nel procedimento di adozione dello stesso piano della ricostruzione. Nelle schede seguenti è stato verificato la compatibilità delle richieste pervenute con riferimento specifico ai fattori limitativi derivanti dalla disciplina del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) in modo particolare con la rete idrografica e le sue relative zone di tutela, le zone di particolare interesse paesaggistico ambientale.

Al fine di agevolare il processo di analisi di ciascuna variante, l'area in oggetto viene presentata con delle schede la cui compilazione ha permesso di evidenziare:

- l'ubicazione territoriale con una descrizione;
- eventuali elementi di contrasto con la disciplina sovraordinata.

Per quanto riguarda le valutazioni sulla sicurezza sismica, abbiamo fatto riferimento agli elaborati degli studi di micro-zonazione sismica e di analisi delle Condizioni limite per l'emergenza prodotti dall'Università di Ferrara. Nelle schede viene riportato uno stralcio della tavola Carta Fattori amplificazione e rischio liquefazione (Tavola Pdric_4 I stralcio Piano della ricostruzione).



DESCRIZIONE

Si tratta di un'area collocata nel centro della frazione di S. Carlo, tra le vie Rossini a nord e Paolo Evangelisti a sud e tra l'edificato residenziale nelle altre due direzioni. L'area è occupata da un magazzino ad uso frigorifero che ha subito danni dal sisma del Maggio 2012 tali da farne presupporre la demolizione e la ricostruzione con delocalizzazione.

La variante individua un'area C3/d che prevede la stipula di uno specifico accordo art.18 L.R. 20/2000 in cui vengano definiti tempi e modalità del trasferimento dell'area.

Il PSC adottato prevede per l'area un ambito di riqualificazione AR06.

USI POTENZIALMENTE INSEDIABILI

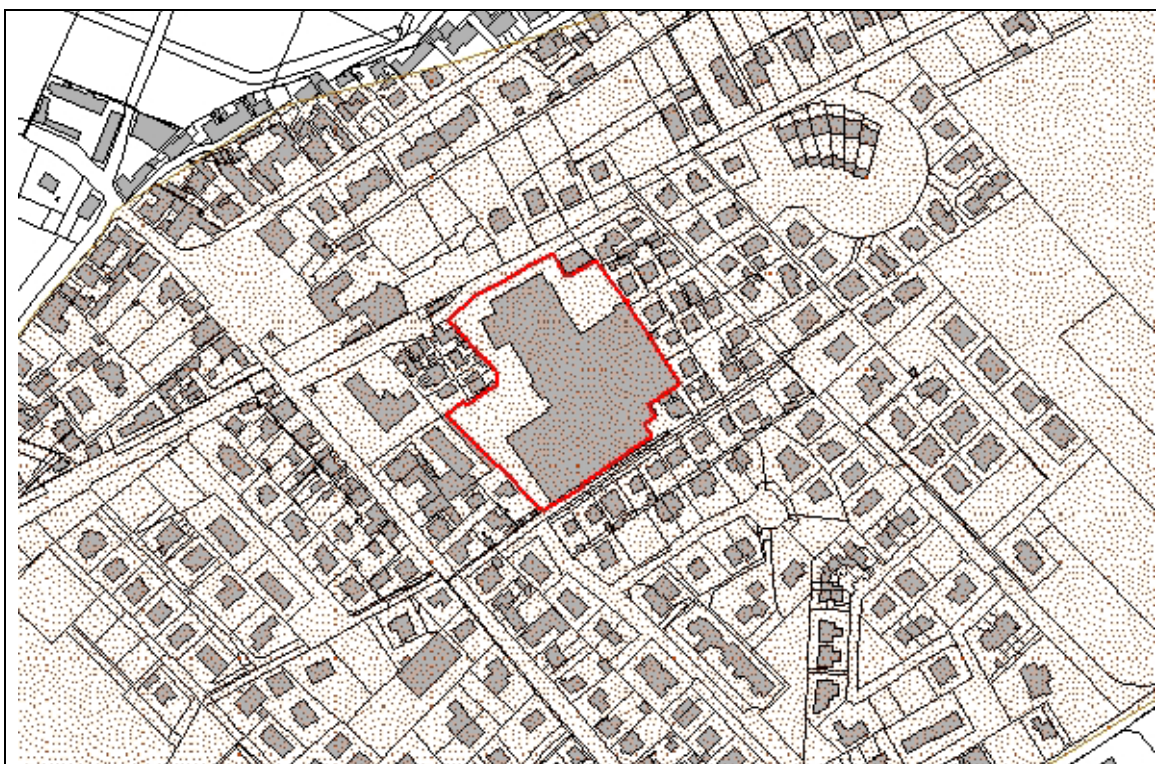
Residenza, attività complementari alla residenza e relative dotazioni.

In deroga alle prescrizioni previste per le zone C3, sarà possibile procedere ad un intervento edilizio diretto su un lotto di 1.500 mq, in fregio alla via Evangelisti, la cui forma e posizione andrà concordata con l'Amministrazione in coerenza con il Masterplan del Piano Organico. All'interno di tale lotto sarà possibile insediare usi di tipo U4 e U4.1 con $U_f=0,4$ mq/mq.

CARICO URBANISTICO MASSIMO ORIENTATIVO

ST= 15.600 mq

SU= 12.500 mq



Legenda Principali elementi di vincolo e Aree di Valore Naturale e Ambientale


 Area oggetto di variante


 Alberi Monumentali

 Aree Boscate

 Invasi ed Alvei dei Corsi d'Acqua (art.18 del PTCP)


 Fasce di Rispetto dei Corsi d'Acqua Tutelati (art. 142 D.L.gs n°42/2004)

 Fasce Fluviali P.S.A.I (Bacino del Po e Bacino del Reno)


 Aree ad Alta Probabilità di Inondazione (P.S.A.I. del Bacino del Reno)


 Elettrodotti


 Zone di Rispetto degli Elettrodotti


 Metanodotto di Prima Specie

 Rispetti delle Dotazioni Territoriali

 Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante

 Limite Aree di Danno Relative a Stabilimenti con Rischio di Incidente Rilevante (L.R 26/2003 art. 12)

 Dossi di Rilevanza Storico Documentale (a)

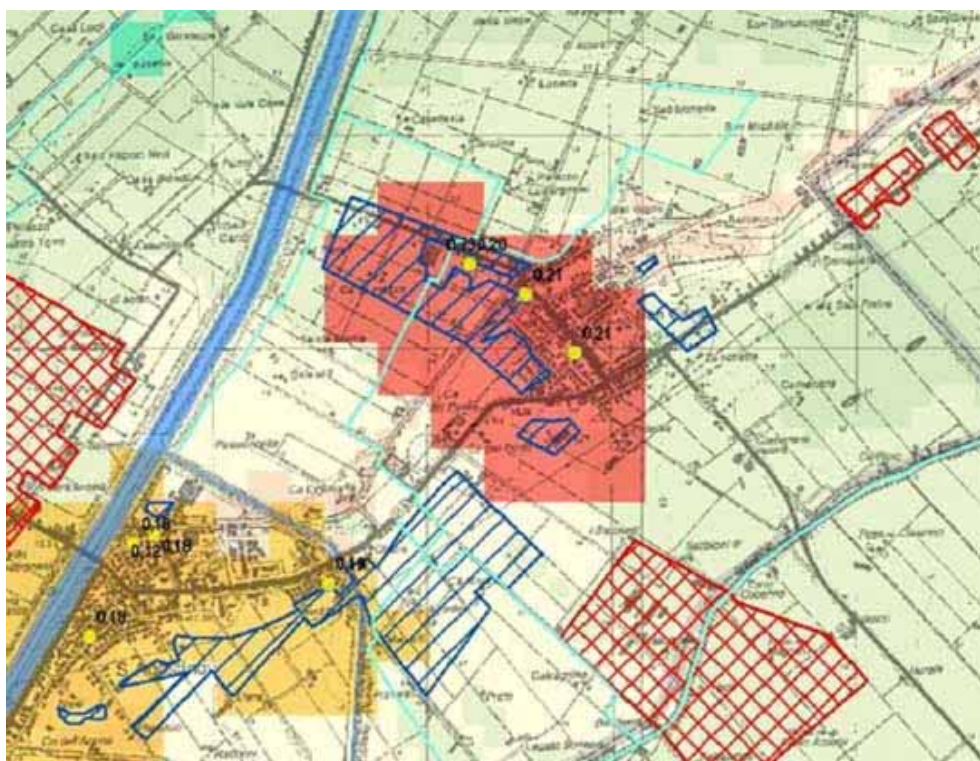
 Zone di Valore Naturale e Ambientale (SIC e ZPS ed art.25 del PTCP)

 Zone di Particolare Interesse Paesaggistico e Ambientale (artt. 17 e 19 del PTCP)

Aree boscate	L'area non ricade in questa zona
Zone di tutela e invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	L'area non ricade in questa zona
Area ad alta probabilità di inondazione	L'area non ricade in questa zona
Rispetti	L'area non ricade in questa zona
Limite aree danno stabilimenti RIR	L'area non ricade in questa zona
Dossi	Si registra l'interferenza della zona c3/d con il sistema dei dossi di rilevanza storico documentale
Zone SIC e ZPS	L'area non ricade in questa zona
Zone di Particolare Interesse Paesaggistico e Ambientale	L'area non ricade in questa zona
Conclusioni valutazione Ai dossi di valore storico-testimoniale si applicano gli stessi indirizzi e prescrizioni dell'art.19 del PTCP (Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale), tuttavia tale ambito non è soggetto alle disposizioni dell'articolo citato in quanto ricadente nell'ambito del territorio urbanizzato e ormai consolidato (comma 8 art. 19 PTCP Ferrara).	

MAPPA INDICE SOFFERENZA IDRAULICA (Elaborati PSC adottato)

T.1 MAPPA ISI



LEGENDA

INDICE ISI per celle 250x250 m

- Eventi '96 e '05
- Basso ISI
- Medio ISI
- Alto ISI

INDICE ISI puntuale

(classifica secondo l'altezza di pioggia)

- inferiore a 10 mm
- superiore a 10 mm

AREE DI ESPANSIONE

- a destinazione produttiva
- a destinazione residenziale

MODELLO DIGITALE DEL TERRENO

Quota [m.slm]

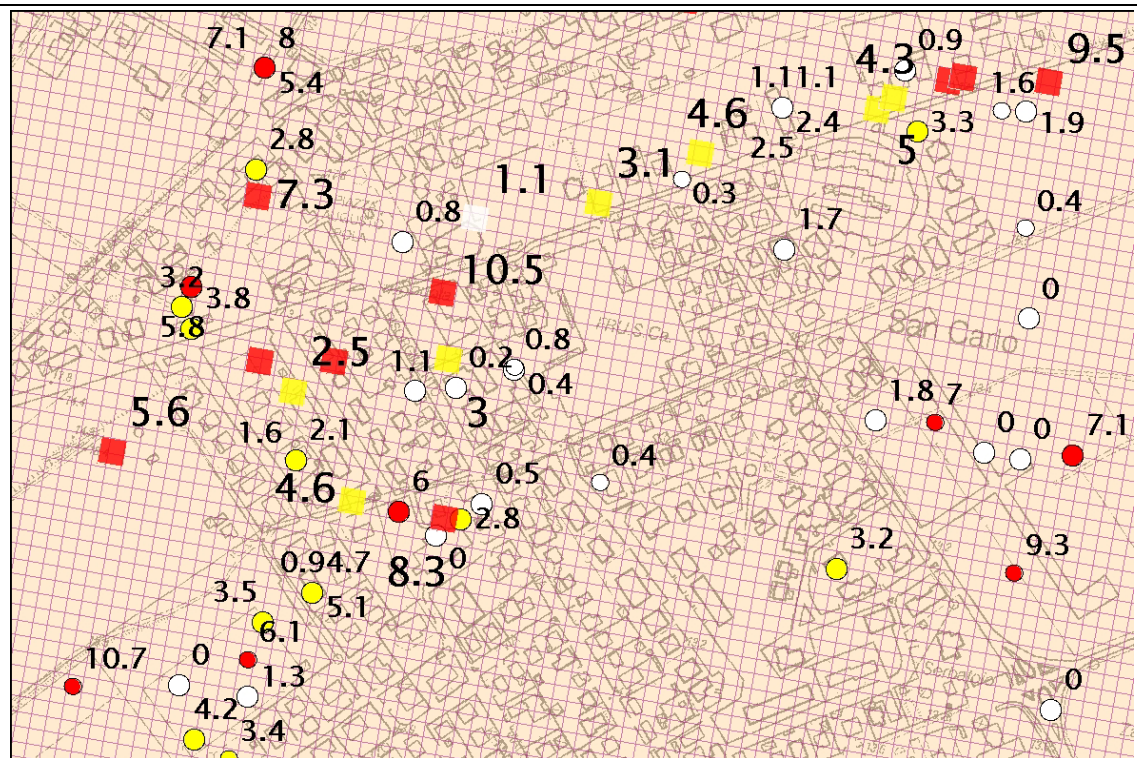
- 4 - 6
- 7 - 8
- 9 - 10
- 11 - 12
- 13 - 14
- 15 - 16
- 17 - 18
- 19 - 20
- 21 - 22
- 23 - 24
- 25 - 26

Nella Zona C3/d si evidenzia una criticità di tipo idraulico, infatti l'ambito intercetta una zona interessata da un Indice di Sofferenza Idraulica (ISI) alto.

Nelle aree di espansione urbana coinvolte da criticità idraulica, e in particolare in quelle che

intercettano il rischio in modo importante, dovranno essere eseguite analisi approfondite e dovrà essere valutata la necessità di realizzare interventi di mitigazione del rischio idraulico.

CARTA FATTORI AMPLIFICAZIONE E RISCHIO LIQUEFAZIONE (estratto tav PdRIC_4)



Legenda

Indice del Potenziale di liquefazione da prove elettriche

- ◇ 0 <= IL <= 2 (valore stimato fino a profondità <= 10 m)
- 0 <= IL <= 2 (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- ◇ 2 < IL <= 5 (valore stimato fino a profondità <= 10 m)
- 2 < IL <= 5 (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- ◇ 5 < IL <= 15 (valore stimato fino a profondità <= 10 m)
- 5 < IL <= 15 (valore stimato fino a 20 m di profondità)

Indice del Potenziale di liquefazione da prove

- 0 <= IL <= 2 (valore stimato fino a profondità <= 10 m)
- 0 <= IL <= 2 (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- 2 < IL <= 5 (valore stimato fino a profondità <= 10 m)
- 2 < IL <= 5 (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- 5 < IL <= 15 (valore stimato fino a profondità <= 10 m)
- 5 < IL <= 15 (valore stimato fino a 20 m di profondità)

Aree a rischio di liquefazione

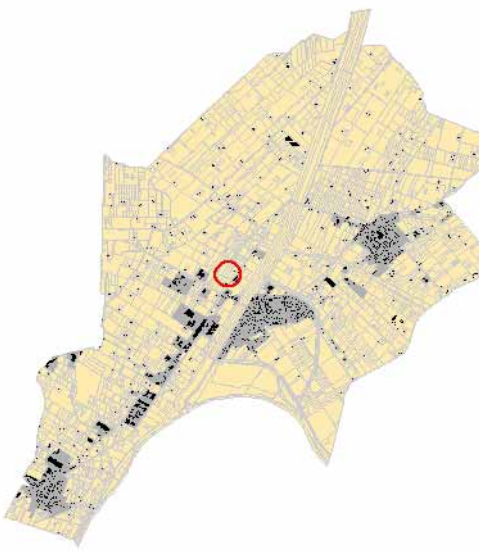

- ▤ Terreni suscettibili di liquefazione nei primi 10 m
- ▥ Terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m

Fattori di amplificazione

- $FA_{PGA} = 1.5$; $FH_{0.1-0.5s} = 1.8$; $FH_{0.5-1.0s} = 2.5$ (abachi)
- $FA_{PGA} = 1.7$; $FH_{0.1-0.5s} = 1.9$; $FH_{0.5-1.0s} = 2.6$ (abachi)

L'area ricade in terreni suscettibili di liquefazione nei primi 10 m dal p.c. (almeno 1 m) (LQ1).


Le porzioni di territorio in cui sono possibili fenomeni di amplificazione e di potenziale liquefazione (LQ1 e LQ2) sono soggette ad approfondimenti di terzo livello per la valutazione della suscettività alla liquefazione e per la stima dei cedimenti. Per le verifiche del rischio di liquefazione dovranno essere utilizzati i parametri indicati nelle Norme tecniche di attuazione del Piano della Ricostruzione (primo stralcio) all'art.1.12 – Riduzione del rischio sismico: disposizioni generali.

	
<p>DESCRIZIONE</p> <p>La variante individua, lungo via Quattro Torri, sui mappali 58, 196, 295 del foglio 39 una Zona agricola speciale "E6" per la delocalizzazione di attività connesse all'agricoltura.</p> <p>L'area è infatti prevista per la nuova localizzazione dell'insediamento di trasformazione, prima lavorazione, conservazione e vendita dei prodotti agricoli e zootecnici da localizzare all'interno della frazione di S. Carlo.</p>	<p>USI POTENZIALMENTE INSEDIABILI</p> <p>AG 5 bis Impianti produttivi per la prima lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli e zootecnici.</p> <p>CARICO URBANISTICO MASSIMO ORIENTATIVO</p> <p>ST= 23.500 mq</p> <p>SU= 10.300 mq</p>



Legenda Principali elementi di vincolo e Aree di Valore Naturale e Ambientale

 Area oggetto di variante


 Alberi Monumentali

 Aree Boscate

 Invasi ed Alvei dei Corsi d'Acqua (art.18 del PTCP)


 Fasce di Rispetto dei Corsi d'Acqua Tutelati (art. 142 D.L.gs n°42/2004)

 Fasce Fluviali P.S.A.I (Bacino del Po e Bacino del Reno)


 Aree ad Alta Probabilità di Inondazione (P.S.A.I. del Bacino del Reno)


 Elettrodotti


 Zone di Rispetto degli Elettrodotti

 Metanodotto di Prima Specie


 Rispetti delle Dotazioni Territoriali

 Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante

 Limite Aree di Danno Relative a Stabilimenti con Rischio di Incidente Rilevante (L.R 26/2003 art. 12)

 Dossi di Rilevanza Storico Documentale (a)

 Zone di Valore Naturale e Ambientale (SIC e ZPS ed art.25 del PTCP)

 Zone di Particolare Interesse Paesaggistico e Ambientale (artt. 17 e 19 del PTCP)

Aree boscate	L'area non ricade in questa zona
Zone di tutela e invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	L'area non ricade in questa zona
Area ad alta probabilità di inondazione	L'area non ricade in questa zona
Rispetti	Presenza di un Metanodotto di prima specie sul confine sud-ovest dell'area.
Limite aree danno stabilimenti RIR	L'area non ricade in questa zona
Dossi	L'area non ricade in questa zona
Zone SIC e ZPS	L'area non ricade in questa zona
Zone di Particolare Interesse Paesaggistico e Ambientale	L'area non ricade in questa zona
Conclusioni valutazione L'area non è interessata da vincoli o tutele di carattere paesaggistico, ambientale e idrografico. In prossimità del confine dell'area è presente un Metanodotto di prima specie che non costituisce comunque interferenza con l'area in analisi	

MAPPA INDICE SOFFERENZA IDRAULICA

T.1 MAPPA ISI



LEGENDA

INDICE ISI per celle 250x250 m

- Eventi '96 e '05
- Basso ISI
- Medio ISI
- Alto ISI

INDICE ISI puntuale

(classifica secondo l'altezza di pioggia)

- inferiore a 10 mm
- superiore a 10 mm

AREE DI ESPANSIONE

- a destinazione produttiva
- a destinazione residenziale

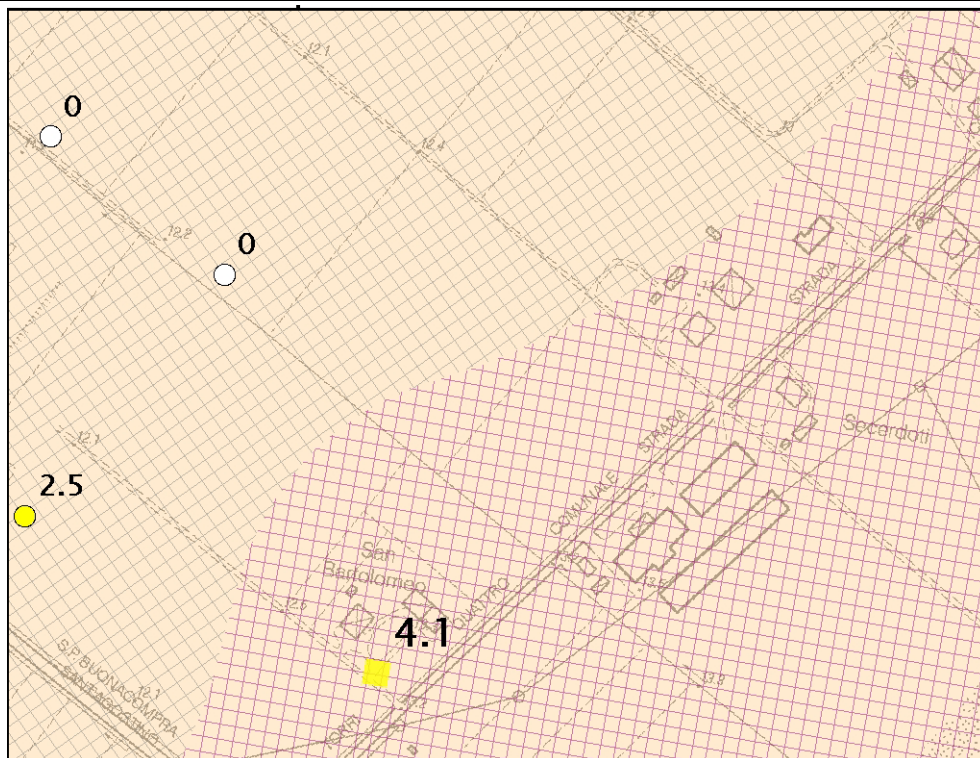
MODELLO DIGITALE DEL TERRENO

Quota [m.slm]

- 4 - 6
- 7 - 8
- 9 - 10
- 11 - 12
- 13 - 14
- 15 - 16
- 17 - 18
- 19 - 20
- 21 - 22
- 23 - 24
- 25 - 26

Nella Zona E6 non si evidenzia una criticità di tipo idraulico.

CARTA FATTORI AMPLIFICAZIONE E RISCHIO LIQUEFAZIONE (estratto tav PdRIC_4)



Legenda

Indice del Potenziale di liquefazione da prove elettriche	Indice del Potenziale di liquefazione da prove
$0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)	$0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
$0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)	$0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
$2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)	$2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
$2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)	$2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
$5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)	$5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
$5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)	$5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)

Aree a rischio di liquefazione

	Terreni suscettibili di liquefazione nei primi 10 m
	Terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m

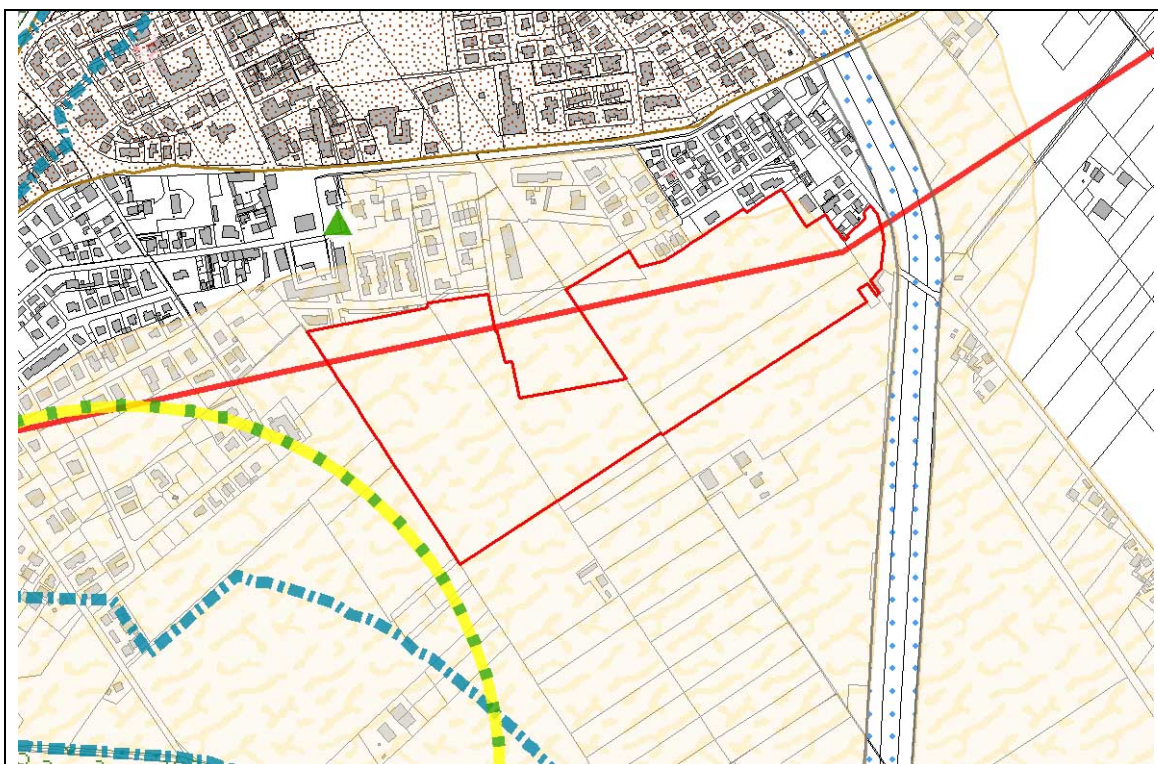
Fattori di amplificazione

	$FA_{PGA} = 1.5$; $FH_{0.1-0.5s} = 1.8$; $FH_{0.5-1.0s} = 2.5$ (abachi)
	$FA_{PGA} = 1.7$; $FH_{0.1-0.5s} = 1.9$; $FH_{0.5-1.0s} = 2.6$ (abachi)

L'area ricade per la maggior parte in terreni suscettibili di liquefazione nei primi 10 m dal p.c. (almeno 1 m) (LQ1) e per una porzione più piccola in terreni suscettibili di liquefazione tra i 10 e 20 m dal p.c. (LQ2).

Le porzioni di territorio in cui sono possibili fenomeni di amplificazione e di potenziale liquefazione (LQ1 e LQ2) sono soggette ad approfondimenti di terzo livello per la valutazione della suscettività alla liquefazione e per la stima dei cedimenti. Per le verifiche del rischio di liquefazione dovranno essere utilizzati i parametri indicati nelle Norme tecniche di attuazione del Piano della Ricostruzione (primo stralcio) all'art.1.12 – Riduzione del rischio sismico: disposizioni generali.

	
<p>DESCRIZIONE</p> <p>La zona residenziale di espansione urbana del “Capoluogo Sud” è una porzione di territorio in cui viene previsto un insediamento prevalentemente residenziale di nuovo impianto, accompagnato dal potenziamento delle dotazioni urbane e dall'interramento di una porzione di elettrodotto, interferente anche con le aree scolastiche costruite a seguito del sisma del maggio 2012.</p> <p>Il Piano Urbanistico Attuativo dovrà assumere come elementi inderogabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i contenuti del masterplan complessivo dell'area C5 - elaborato in coerenza con le linee progettuali ed il masterplan della stessa area contenuto nel Piano Organico - con l'individuazione indicativa degli eventuali stralci funzionali; - i cosiddetti “cunei verdi” di connessione prospettico-funzionale tra l'area della Piazza e il Bosco della Panfilia. - l'area di ampliamento per le attrezzature scolastiche, finalizzata al completamento del polo scolastico la cui realizzazione è stata avviata a seguito del sisma. 	<p>USI POTENZIALMENTE INSEDIABILI</p> <p>Residenza, attività complementari alla residenza e relative dotazioni.</p> <p>CARICO URBANISTICO MASSIMO ORIENTATIVO</p> <p>ST = 137.000 mq circa SU = 15.000 mq circa</p> <p>Si segnala che le norme prevedono anche la possibilità di incrementare la SU possibile prevedendo un più esteso intervento di interramento dell'elettrodotto esistente a fronte di proporzionate misure compensative che potranno portare nel comparto un indice UT non superiore a 1.800 mq/ha.</p>



Legenda Principali elementi di vincolo e Aree di Valore Naturale e Ambientale

 Area oggetto di variante


 Alberi Monumentali

 Aree Boscate

 Invasi ed Alvei dei Corsi d'Acqua (art.18 del PTCP)


 Fasce di Rispetto dei Corsi d'Acqua Tutelati (art. 142 D.L.gs n°42/2004)

 Fasce Fluviali P.S.A.I (Bacino del Po e Bacino del Reno)

 Aree ad Alta Probabilità di Inondazione (P.S.A.I. del Bacino del Reno)


 Elettrodotti


 Zone di Rispetto degli Elettrodotti

 Metanodotto di Prima Specie

 Rispetti delle Dotazioni Territoriali

 Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante

 Limite Aree di Danno Relative a Stabilimenti con Rischio di Incidente Rilevante (L.R 26/2003 art. 12)

 Dossi di Rilevanza Storico Documentale (a)

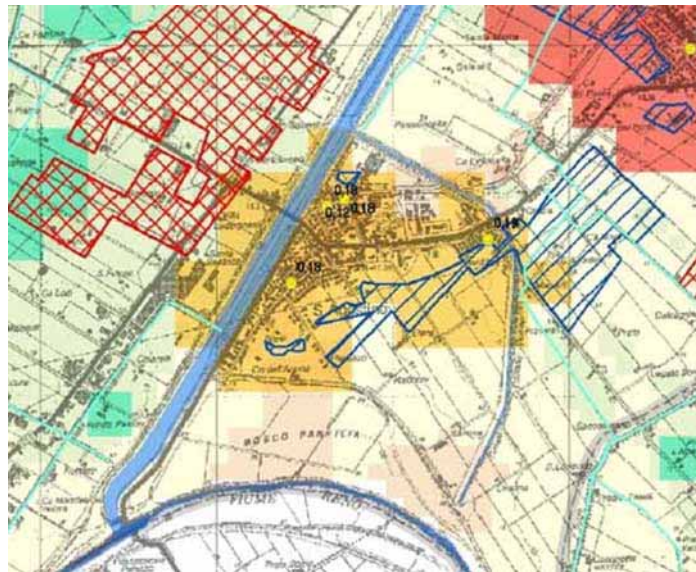
 Zone di Valore Naturale e Ambientale (SIC e ZPS ed art.25 del PTCP)

 Zone di Particolare Interesse Paesaggistico e Ambientale (artt. 17 e 19 del PTCP)

Aree boscate	L'area non ricade in questa zona
Zone di tutela e invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	L'area non ricade in questa zona
Area ad alta probabilità di inondazione	L'area non ricade in questa zona
Rispetti	L'area è attraversata da un elettrodotto a media tensione
Limite aree danno stabilimenti RIR	L'area non ricade in questa zona
Dossi	L'area non ricade in questa zona
Zone SIC e ZPS	L'area non ricade in questa zona
Zone di Particolare Interesse Paesaggistico e Ambientale	Tutta l'area è interessata da Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale
<p>Conclusioni valutazione</p> <p>L'attuazione dell'area, o di qualsiasi porzione di essa, dovrà avvenire successivamente o contestualmente all'interramento dell'intera porzione di elettrodotto ricadente nel comparto o interferente con le aree scolastiche.</p> <p>Inoltre l'area interferisce con una zona di particolare interesse paesaggistico e ambientale. È opportuno prevedere interventi che consentano di riconnettere tale area con il corridoio paesaggistico rappresentato dal Bosco della Panfilia. Sono quindi elementi inderogabili i "Cunei verdi": di connessione prospettico-funzionale tra l'area della Piazza e il Bosco della Panfilia. In particolare trattasi dell'area di verde pubblico posta a sud di Piazza Sandro Pertini, sull'altro lato di via Caduti di Nassiriya, nonché della seconda area verde che partendo dal primo cuneo prosegue in direzione est. Si ritiene, alla luce del disegno del masterplan previsto per l'area, di dare risposta alla valorizzazione della stessa in quanto zona di particolare interesse paesaggistico.</p>	

MAPPA INDICE SOFFERENZA IDRAULICA

T.1 MAPPA ISI



LEGENDA

INDICE ISI per celle 250x250 m

- Eventi '96 e '05
- Basso ISI
- Medio ISI
- Alto ISI

INDICE ISI puntuale

(classifica secondo l'altezza di pioggia)

- inferiore a 10 mm
- superiore a 10 mm

AREE DI ESPANSIONE

- a destinazione produttiva
- a destinazione residenziale

MODELLO DIGITALE DEL TERRENO

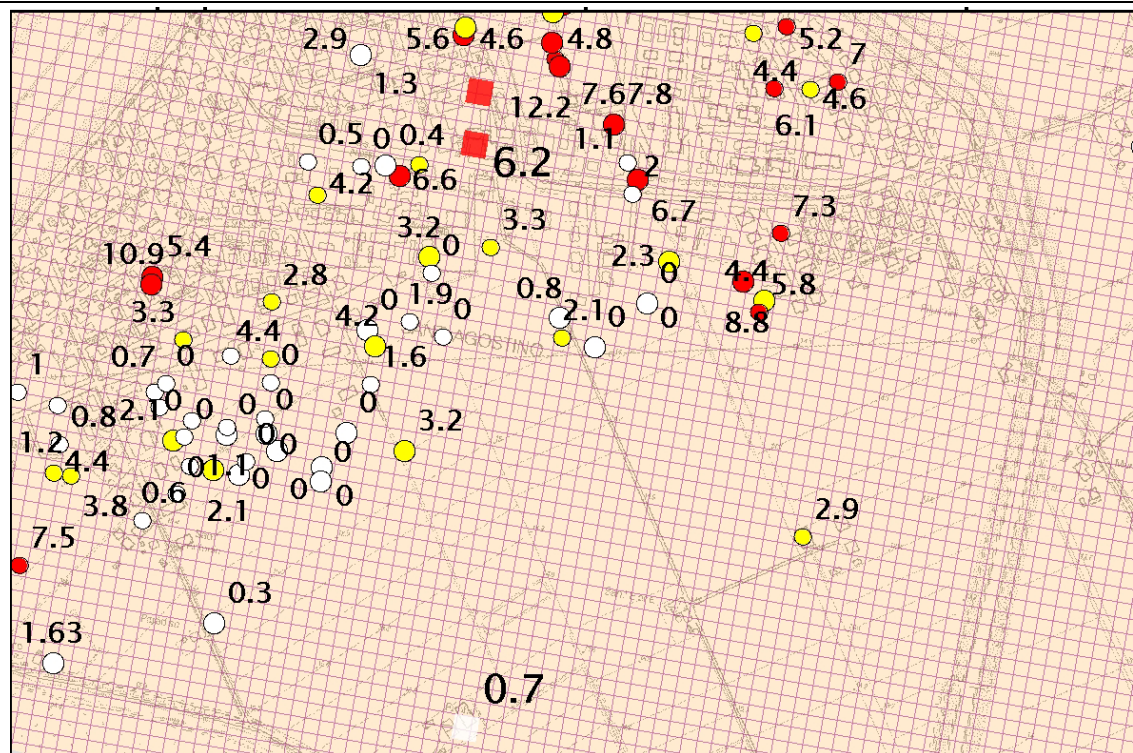
Quota [m.slm]

- 4 - 6
- 7 - 8
- 9 - 10
- 11 - 12
- 13 - 14
- 15 - 16
- 17 - 18
- 19 - 20
- 21 - 22
- 23 - 24
- 25 - 26

Nella Zona C3/d si evidenzia una criticità di tipo idraulico, infatti l'ambito intercetta una zona interessata da un Indice di Sofferenza Idraulica (ISI) medio.

Nelle aree di espansione urbana coinvolte da criticità idraulica, e in particolare in quelle che intercettano il rischio in modo importante, dovranno essere eseguite analisi approfondite e dovrà essere valutata la necessità di realizzare interventi di mitigazione del rischio idraulico

CARTA FATTORI AMPLIFICAZIONE E RISCHIO LIQUEFAZIONE (estratto tav PdRIC_4)



Legenda

Indice del Potenziale di liquefazione da prove elettriche

- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)

Indice del Potenziale di liquefazione da prove

- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)

Aree a rischio di liquefazione

- Terreni suscettibili di liquefazione nei primi 10 m
- Terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m

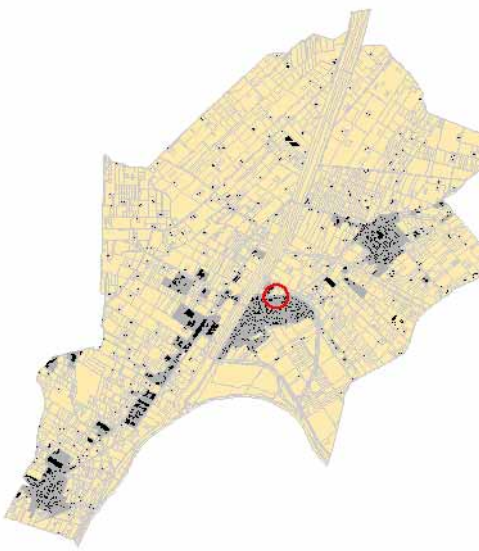

Fattori di amplificazione

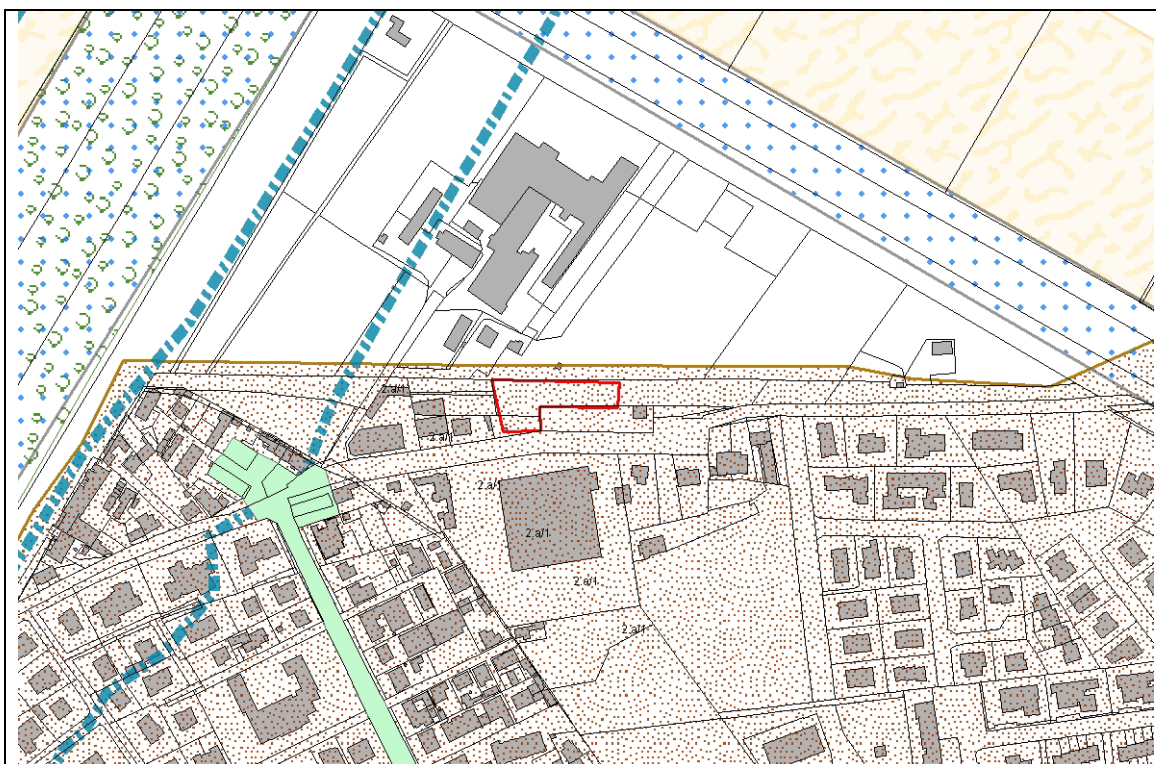
- $F_{PGA} = 1.5$; $FH_{0.1-0.5s} = 1.8$; $FH_{0.5-1.0s} = 2.5$ (abachi)
- $F_{PGA} = 1.7$; $FH_{0.1-0.5s} = 1.9$; $FH_{0.5-1.0s} = 2.6$ (abachi)

L'area ricade per la maggior parte in terreni suscettibili di liquefazione nei primi 10 m dal p.c. (almeno 1 m) (LQ1).

Le porzioni di territorio in cui sono possibili fenomeni di amplificazione e di potenziale

liquefazione (LQ1 e LQ2) sono soggette ad approfondimenti di terzo livello per la valutazione della suscettività alla liquefazione e per la stima dei cedimenti. Per le verifiche del rischio di liquefazione dovranno essere utilizzati i parametri indicati nelle Norme tecniche di attuazione del Piano della Ricostruzione (primo stralcio) all'art.1.12 – Riduzione del rischio sismico: disposizioni generali.

	
<p>DESCRIZIONE</p> <p>La presente variante riguarda una struttura adibita a deposito /magazzino di proprietà del Sig. Malservisi Giuliano che svolge attività di contoterzista.</p> <p>Il capannone utilizzato dal Sig.Malservisi fino a Maggio 2012 è stato interessato da gravi danni dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 diventando così inagibile.</p> <p>Il nuovo deposito/magazzino è stato così collocato nel mappale 54 foglio 31 (attualmente zona F2d parco urbano del vigente PRG).</p> <p>Al fine di favorire la continuità lavorativa e l'attività già in essere si richiede con la presente variante la modifica della destinazione urbanistica di porzione del mappale 54 foglio 31 da F2d a D1/a artigianale e commerciale di completamento.</p>	<p>USI POTENZIALMENTE INSEDIABILI</p> <p>L'area individuata con la sigla D1/a, ricadente nella Tav.3.1 di Sant'Agostino, e classificata all'interno degli Ambiti di Riqualificazione dal PSC vigente, in attesa di tale futura eventuale trasformazione, potrà essere destinata ad ospitare il solo uso U11 artigianato di servizio.</p> <p>CARICO URBANISTICO MASSIMO ORIENTATIVO</p> <p>St= 1.900 mq</p> <p>Su= 900 mq</p>



Legenda Principali elementi di vincolo e Aree di Valore Naturale e Ambientale


 Area oggetto di variante


 Alberi Monumentali

 Aree Boscate

 Invasi ed Alvei dei Corsi d'Acqua (art.18 del PTCP)


 Fasce di Rispetto dei Corsi d'Acqua Tutelati (art. 142 D.L.gs n°42/2004)

 Fasce Fluviali P.S.A.I (Bacino del Po e Bacino del Reno)

 Aree ad Alta Probabilità di Inondazione (P.S.A.I. del Bacino del Reno)


 Elettrodotti


 Zone di Rispetto degli Elettrodotti

 Metanodotto di Prima Specie

 Rispetti delle Dotazioni Territoriali

 Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante

 Limite Aree di Danno Relative a Stabilimenti con Rischio di Incidente Rilevante (L.R 26/2003 art. 12)

 Dossi di Rilevanza Storico Documentale (a)

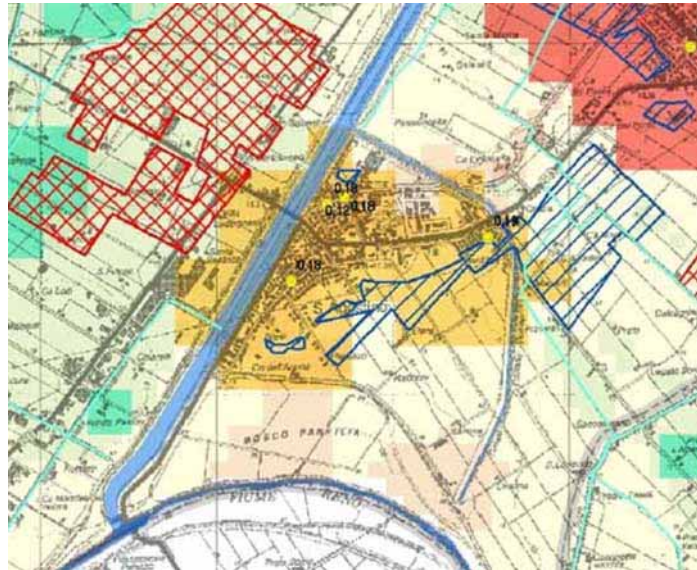
 Zone di Valore Naturale e Ambientale (SIC e ZPS ed art.25 del PTCP)

 Zone di Particolare Interesse Paesaggistico e Ambientale (artt. 17 e 19 del PTCP)

Aree boscate	L'area non ricade in questa zona
Zone di tutela e invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	L'area non ricade in questa zona
Area ad alta probabilità di inondazione	L'area non ricade in questa zona
Rispetti	L'area non ricade in questa zona
Limite aree danno stabilimenti RIR	L'area non ricade in questa zona
Dossi	Si registra l'interferenza della zona c3/d con il sistema dei dossi di rilevanza storico documentale
Zone SIC e ZPS	L'area non ricade in questa zona
Zone di Particolare Interesse Paesaggistico e Ambientale	L'area non ricade in questa zona
Conclusioni valutazione Ai dossi di valore storico-testimoniale si applicano gli stessi indirizzi e prescrizioni dell'art.19 del PTCP (Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale), Essendo la previsione contigua ad il territorio urbanizzato, lungo una direttrice stradale si ritiene che la modifica richiesta sia marginale e non significativa.	

MAPPA INDICE SOFFERENZA IDRAULICA

T.1 MAPPA ISI



LEGENDA

INDICE ISI per celle 250x250 m

- Eventi '96 e '05
- Basso ISI
- Medio ISI
- Alto ISI

INDICE ISI puntuale

(classifica secondo l'altezza di pioggia)

- inferiore a 10 mm
- superiore a 10 mm

AREE DI ESPANSIONE

- a destinazione produttiva
- a destinazione residenziale

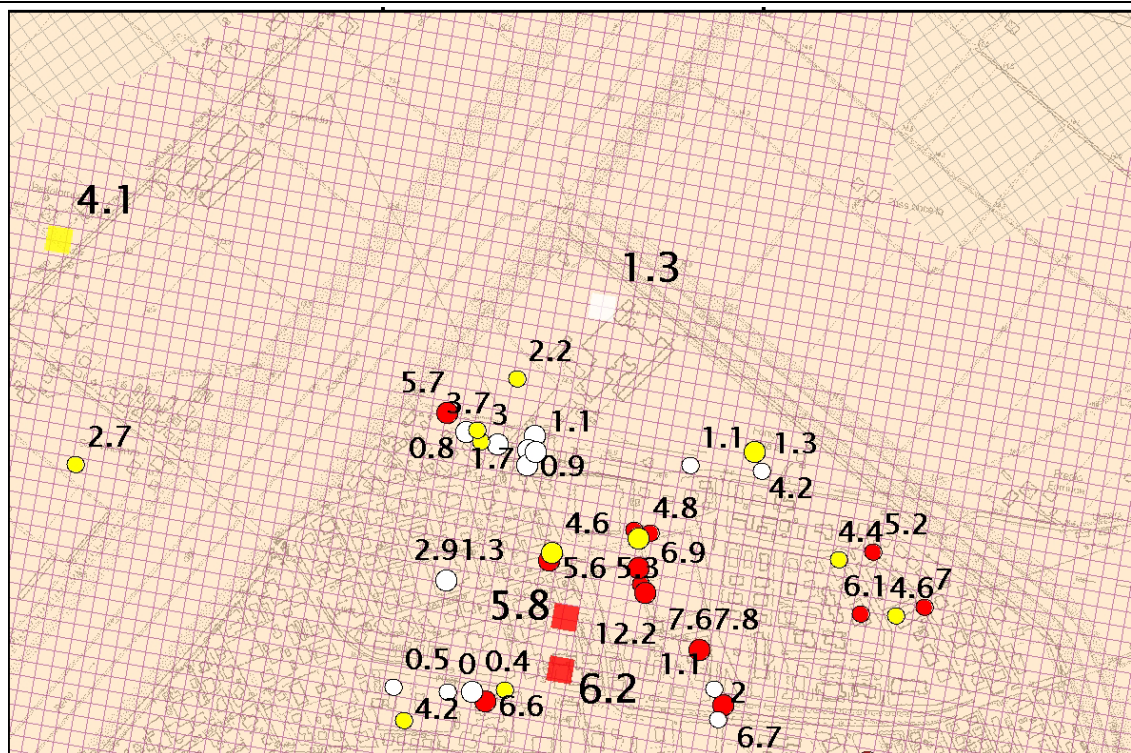
MODELLO DIGITALE DEL TERRENO

Quota [m.slm]

- 4 - 6
- 7 - 8
- 9 - 10
- 11 - 12
- 13 - 14
- 15 - 16
- 17 - 18
- 19 - 20
- 21 - 22
- 23 - 24
- 25 - 26

Nella Zona D1/a si evidenzia una criticità di tipo idraulico, infatti l'ambito intercetta una zona interessata da un Indice di Sofferenza Idraulica (ISI) medio.

CARTA FATTORI AMPLIFICAZIONE E RISCHIO LIQUEFAZIONE (estratto tav PdRIC_4)



Legenda

Indice del Potenziale di liquefazione da prove elettriche

- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)

Indice del Potenziale di liquefazione da prove

- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)

Aree a rischio di liquefazione

- Terreni suscettibili di liquefazione nei primi 10 m
- Terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m

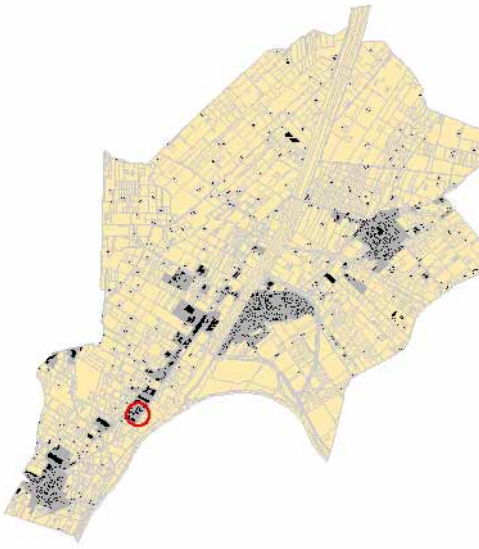
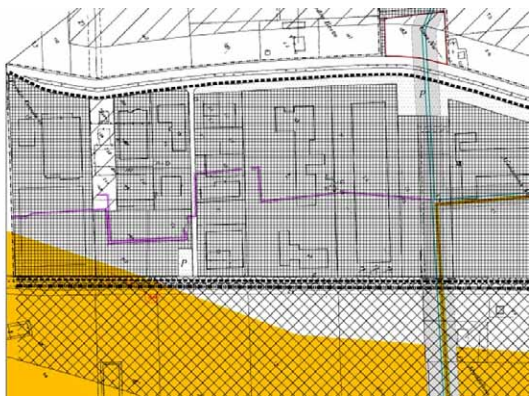
Fattori di amplificazione

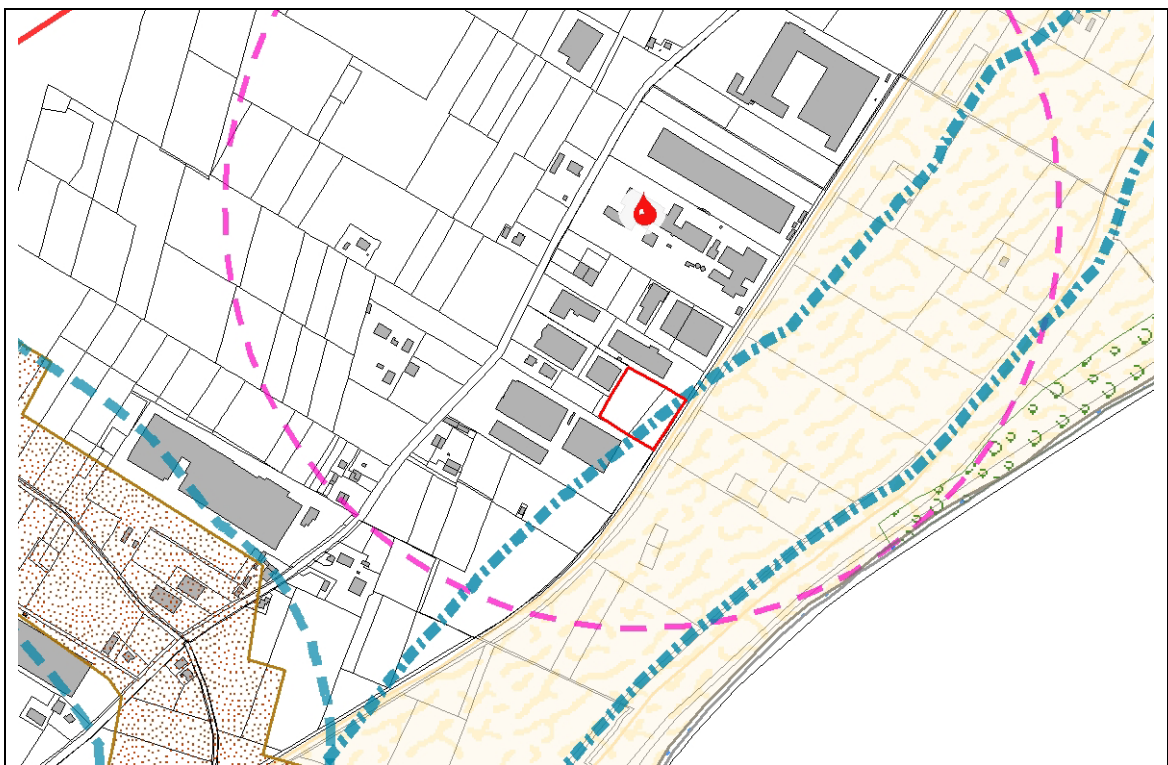
- $F_{APGA} = 1.5$; $FH_{0.1-0.5s} = 1.8$; $FH_{0.5-1.0s} = 2.5$ (abachi)
- $F_{APGA} = 1.7$; $FH_{0.1-0.5s} = 1.9$; $FH_{0.5-1.0s} = 2.6$ (abachi)

L'area ricade per la maggior parte in terreni suscettibili di liquefazione nei primi 10 m dal p.c. (almeno 1 m) (LQ1).

Le porzioni di territorio in cui sono possibili fenomeni di amplificazione e di potenziale

liquefazione (LQ1 e LQ2) sono soggette ad approfondimenti di terzo livello per la valutazione della suscettività alla liquefazione e per la stima dei cedimenti. Per le verifiche del rischio di liquefazione dovranno essere utilizzati i parametri indicati nelle Norme tecniche di attuazione del Piano della Ricostruzione (primo stralcio) all'art.1.12 – Riduzione del rischio sismico: disposizioni generali.


	
<p>DESCRIZIONE</p> <p>L'area in analisi è stata interessata da un procedimento ex art.8 DPR 160/2010 per la costruzione di un fabbricato industriale in ampliamento all'attività esistente della Ditta COMAV a Dosso. La suddetta zona è attualmente identificata nel PRG come zona G2/C. Con la presente variante si ritiene opportuno riconoscere le reali esigenze dell'azienda adeguando lo strumento urbanistico vigente allo stato di fatto.</p>	<p>USI POTENZIALMENTE INSEDIABILI Ampliamento produttivo già insediato</p> <p>CARICO URBANISTICO MASSIMO ORIENTATIVO ST= 6.900 mq SU= 2.600 mq</p>



Legenda Principali elementi di vincolo e Aree di Valore Naturale e Ambientale


 Area oggetto di variante

 Alberi Monumentali

 Aree Boscate

 Invasi ed Alvei dei Corsi d'Acqua (art.18 del PTCP)

 Fasce di Rispetto dei Corsi d'Acqua Tutelati (art. 142 D.L.gs n°42/2004)

 Fasce Fluviali P.S.A.I (Bacino del Po e Bacino del Reno)

 Aree ad Alta Probabilità di Inondazione (P.S.A.I. del Bacino del Reno)


 Elettrodotti


 Zone di Rispetto degli Elettrodotti

 Metanodotto di Prima Specie


 Rispetti delle Dotazioni Territoriali

 Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante

 Limite Aree di Danno Relative a Stabilimenti con Rischio di Incidente Rilevante (L.R 26/2003 art. 12)

 Dossi di Rilevanza Storico Documentale (a)

 Zone di Valore Naturale e Ambientale (SIC e ZPS ed art.25 del PTCP)

 Zone di Particolare Interesse Paesaggistico e Ambientale (artt. 17 e 19 del PTCP)

Aree boscate

L'area non ricade in questa zona

Zone di tutela e invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	Porzione del mappale 172 foglio 48 ricade nella fascia fluviale P.S.A.I.
Area ad alta probabilità di inondazione	L'area non ricade in questa zona
Rispetti	L'area non ricade in questa zona
Limite aree danno stabilimenti RIR	La ditta ricade all'interno delle aree di danno legate alla presenza dello stabilimento CHEMIA classificato come un'industria a rischio incidente rilevante nelle vicinanze.
Dossi	L'area non ricade in questa zona
Zone SIC e ZPS	L'area non ricade in questa zona
Zone di Particolare Interesse Paesaggistico e Ambientale	L'area non ricade in questa zona
<p>Conclusioni valutazione</p> <p>La realizzazione dell'ampliamento COMAV non comporterà aggravii significativi alle reti infrastrutturali presenti sul territorio. Il nuovo capannone ospiterà lavorazioni già presenti all'interno della ditta che saranno riorganizzate e allargate. L'ampliamento non comporterà significativi modifiche ai carichi già esistenti sulle reti dell'infrastrutturazione fognaria e acquedottistica.</p> <p>La ditta ricade all'interno delle aree di danno legate alla presenza nelle vicinanze di un'industria a rischio incidente rilevante. In sede di Conferenza dei servizi (2011) sono state richieste integrazioni dal Settore Tecnico P.O. Geologico e Protezione Civile della Provincia di Ferrara (documentazione consultabile in allegato alla relazione del Piano della ricostruzione) in cui a seguito di valutazioni integrative risulta esistere compatibilità territoriale tra la presenza della Chemia e la realizzazione dell'ampliamento della ditta Comav. Il progetto può essere considerato conforme al PEE dell'UTG della prefettura di Ferrara.</p>	

MAPPA INDICE SOFFERENZA IDRAULICA

T.1 MAPPA ISI





LEGENDA

INDICE ISI per celle 250x250 m

-  Eventi '96 e '05
-  Basso ISI
-  Medio ISI
-  Alto ISI

INDICE ISI puntuale

(classifica secondo l'altezza di pioggia)












-  inferiore a 10 mm
-  superiore a 10 mm

AREE DI ESPANSIONE

-  a destinazione produttiva
-  a destinazione residenziale

MODELLO DIGITALE DEL TERRENO

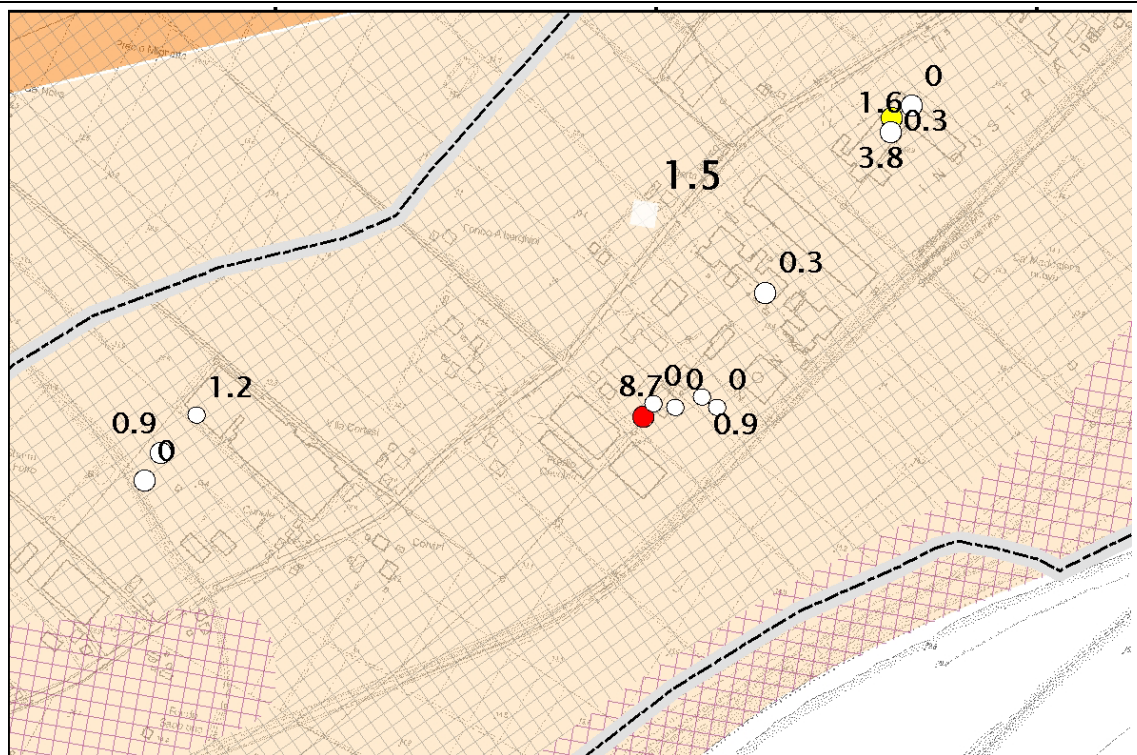
Quota [m.slm]

-  4 - 6
-  7 - 8
-  9 - 10
-  11 - 12
-  13 - 14
-  15 - 16
-  17 - 18
-  19 - 20
-  21 - 22
-  23 - 24
-  25 - 26

Nella Zona oggetto di variante non si riscontra alcun dato di insofferenza idraulica.

L'invarianza idraulica del terreno che verrà utilizzata per l'ampliamento dovrà essere garantita tramite bacini di laminazione delle acque.

CARTA FATTORI AMPLIFICAZIONE E RISCHIO LIQUEFAZIONE (estratto tav PdRIC_4)



Legenda

Indice del Potenziale di liquefazione da prove elettriche

- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)

Indice del Potenziale di liquefazione da prove

- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)

Aree a rischio di liquefazione

- Terreni suscettibili di liquefazione nei primi 10 m
- Terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m

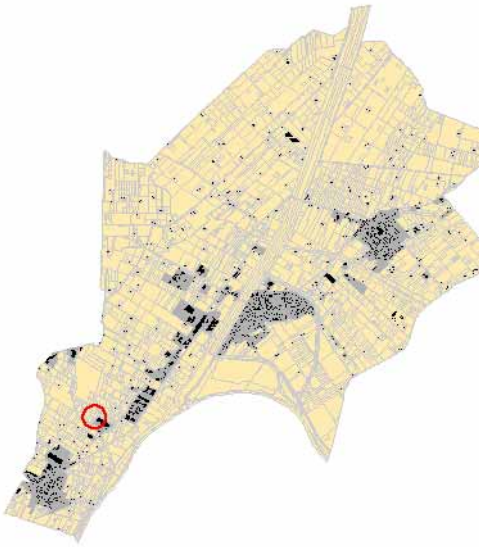
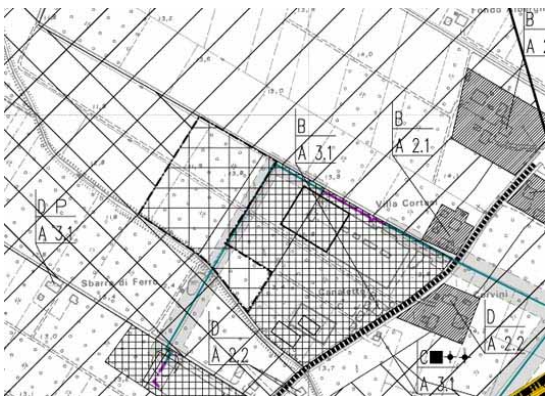
Fattori di amplificazione

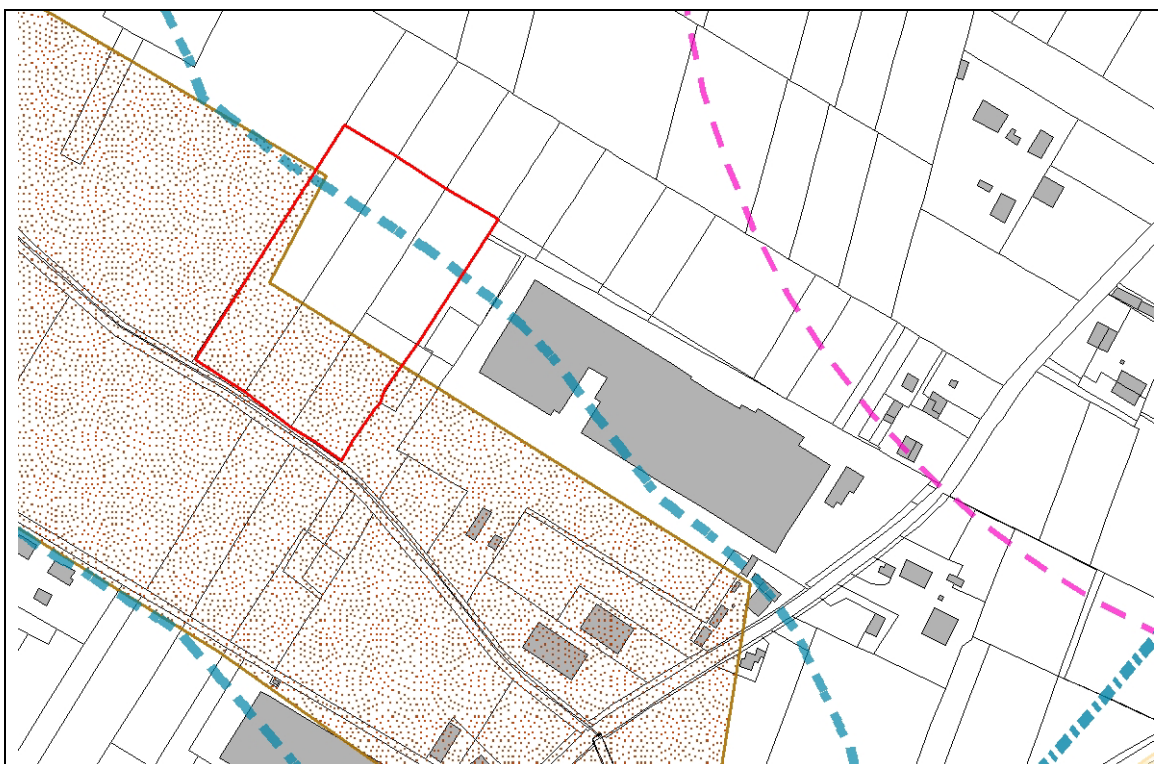
- $FA_{PGA} = 1.5$; $FH_{0.1-0.5s} = 1.8$; $FH_{0.5-1.0s} = 2.5$ (abachi)
- $FA_{PGA} = 1.7$; $FH_{0.1-0.5s} = 1.9$; $FH_{0.5-1.0s} = 2.6$ (abachi)

L'area ricade per la maggior parte in terreni suscettibili di liquefazione tra i 10 e i 20 m dal p.c. (almeno 2 m) (LQ2).

Le porzioni di territorio in cui sono possibili fenomeni di amplificazione e di potenziale


liquefazione (LQ1 e LQ2) sono soggette ad approfondimenti di terzo livello per la valutazione della suscettività alla liquefazione e per la stima dei cedimenti. Per le verifiche del rischio di liquefazione dovranno essere utilizzati i parametri indicati nelle Norme tecniche di attuazione del Piano della Ricostruzione (primo stralcio) all'art.1.12 – Riduzione del rischio sismico: disposizioni generali.

	
<p>DESCRIZIONE</p> <p>Con la presente variante si richiede la previsione nel PRG vigente di un'area destinata all'espansione per l'azienda Tecopress.</p> <p>La Tecopress è un'azienda, che durante il sisma del maggio 2012 ha subito gravi danni con crollo di quasi il 50% della superficie coperta del capannone.</p>	<p>USI POTENZIALMENTE INSEDIABILI</p> <p>Ricostruzione produttiva esistente dopo crollo post sisma</p> <p>CARICO URBANISTICO MASSIMO ORIENTATIVO</p> <p>ST= 28.500 mq</p> <p>SU= 12.800 circa mq</p>



Legenda Principali elementi di vincolo e Aree di Valore Naturale e Ambientale

 Area oggetto di variante


 Alberi Monumentali

 Aree Boscate

 Invasi ed Alvei dei Corsi d'Acqua (art.18 del PTCP)


 Fasce di Rispetto dei Corsi d'Acqua Tutelati (art. 142 D.L.gs n°42/2004)

 Fasce Fluviali P.S.A.I (Bacino del Po e Bacino del Reno)


 Aree ad Alta Probabilità di Inondazione (P.S.A.I. del Bacino del Reno)


 Elettrodotti


 Zone di Rispetto degli Elettrodotti


 Metanodotto di Prima Specie


 Rispetti delle Dotazioni Territoriali

 Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante

 Limite Aree di Danno Relative a Stabilimenti con Rischio di Incidente Rilevante (L.R 26/2003 art. 12)

 Dossi di Rilevanza Storico Documentale (a)

 Zone di Valore Naturale e Ambientale (SIC e ZPS ed art.25 del PTCP)

 Zone di Particolare Interesse Paesaggistico e Ambientale (artt. 17 e 19 del PTCP)

Aree boscate	L'area non ricade in questa zona
Zone di tutela e invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	Porzione del mappale 172 foglio 48 ricade nella fascia fluviale P.S.A.I.
Area ad alta probabilità di inondazione	L'area non ricade in questa zona
Rispetti	L'area non ricade in questa zona
Limite aree danno stabilimenti RIR	L'area non ricade in questa zona
Dossi	Si registra l'interferenza di porzione dell'area con il sistema dei dossi di rilevanza storico documentale
Zone SIC e ZPS	L'area non ricade in questa zona
Zone di Particolare Interesse Paesaggistico e Ambientale	L'area non ricade in questa zona
<p>Conclusioni valutazione</p> <p>Ai dossi di valore storico-testimoniale si applicano gli stessi indirizzi e prescrizioni dell'art.19 del PTCP (Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale).</p> <p>Inoltre la ricostruzione del capannone dovrà essere preceduta da parere idraulico e di inondabilità da parte degli enti competenti e dall'autorizzazione Paesaggistica prevista dall'art.146 del D.lgs 42/2004, previo parere della competente Soprintendenza ai Beni Ambientali.</p> <p>La progettazione dovrà farsi carico di tali vincoli.</p>	

MAPPA INDICE SOFFERENZA IDRAULICA

T.1 MAPPA ISI



LEGENDA

INDICE ISI per celle 250x250 m

- Eventi '96 e '05
- Basso ISI
- Medio ISI
- Alto ISI

INDICE ISI puntuale

(classifica secondo l'altezza di pioggia)

- inferiore a 10 mm
- superiore a 10 mm

AREE DI ESPANSIONE

- a destinazione produttiva
- a destinazione residenziale

MODELLO DIGITALE DEL TERRENO

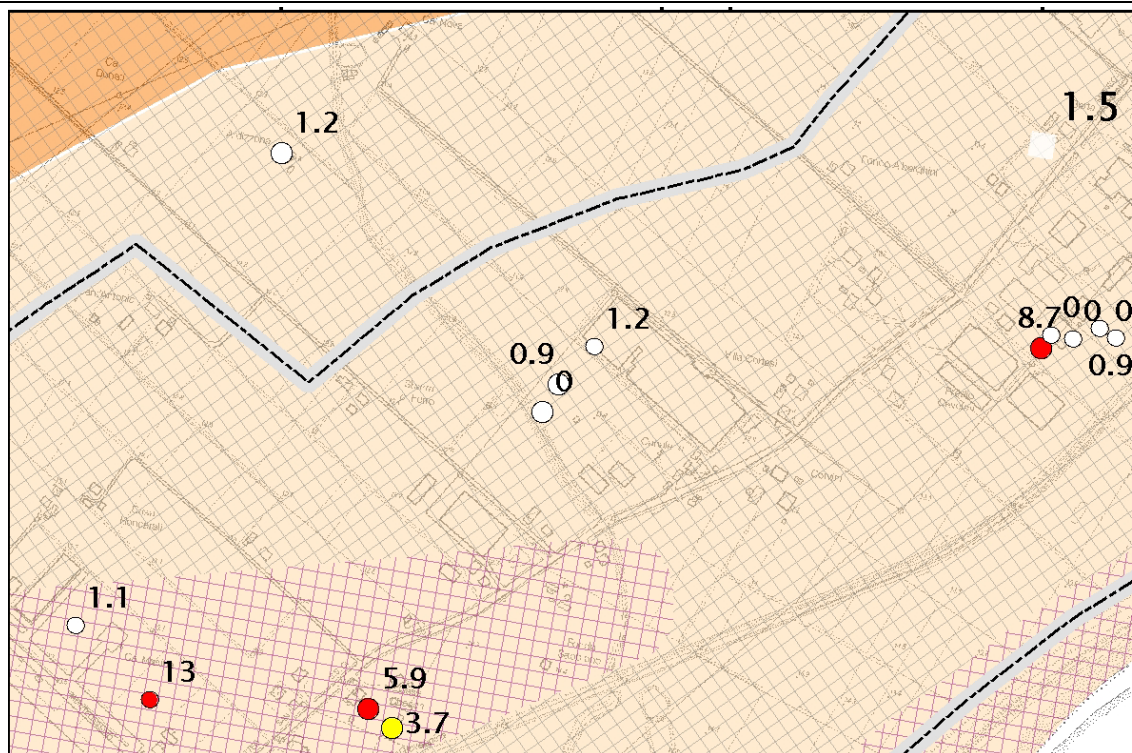
Quota [m.slm]

- 4 - 6
- 7 - 8
- 9 - 10
- 11 - 12
- 13 - 14
- 15 - 16
- 17 - 18
- 19 - 20
- 21 - 22
- 23 - 24
- 25 - 26

Nella zona oggetto di variante non si riscontra alcun dato di insofferenza idraulica.

L'invarianza idraulica del terreno che verrà utilizzata per l'ampliamento dovrà essere garantita tramite bacini di laminazione delle acque.

CARTA FATTORI AMPLIFICAZIONE E RISCHIO LIQUEFAZIONE (estratto tav PdRIC_4)



Legenda

Indice del Potenziale di liquefazione da prove elettriche

- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)

Indice del Potenziale di liquefazione da prove

- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)

Aree a rischio di liquefazione

- Terreni suscettibili di liquefazione nei primi 10 m
- Terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m

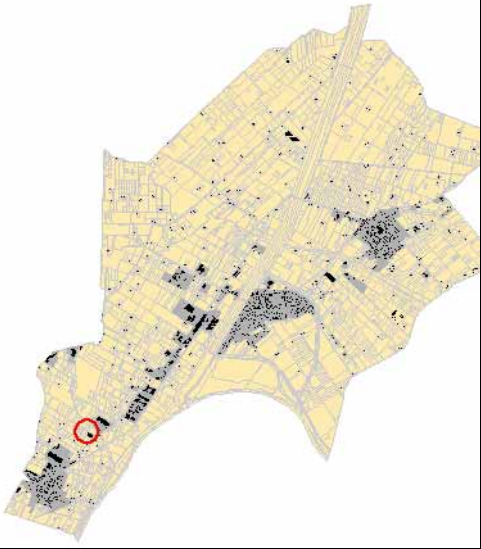
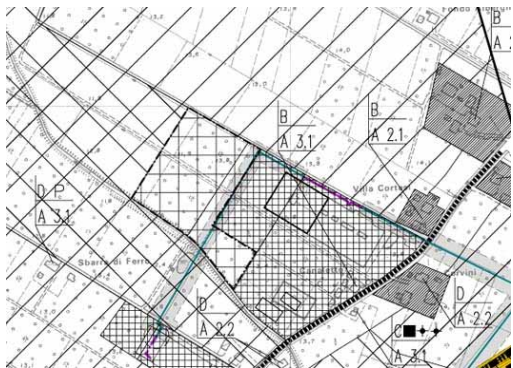
Fattori di amplificazione

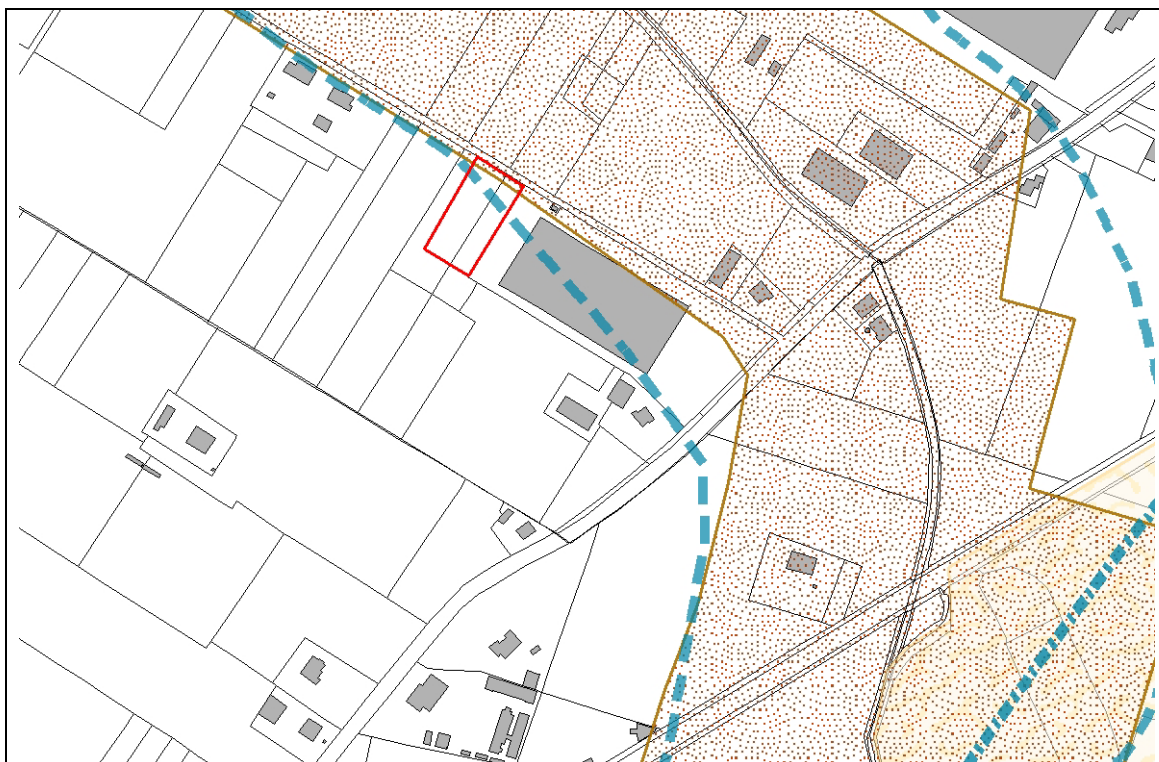
- $F_{APGA} = 1.5$; $FH_{0.1-0.5s} = 1.8$; $FH_{0.5-1.0s} = 2.5$ (abachi)
- $F_{APGA} = 1.7$; $FH_{0.1-0.5s} = 1.9$; $FH_{0.5-1.0s} = 2.6$ (abachi)

L'area ricade per la maggior parte in terreni suscettibili di liquefazione tra i 10 e i 20 m dal p.c. (almeno 2 m) (LQ2).

Le porzioni di territorio in cui sono possibili fenomeni di amplificazione e di potenziale


liquefazione (LQ1 e LQ2) sono soggette ad approfondimenti di terzo livello per la valutazione della suscettività alla liquefazione e per la stima dei cedimenti. Per le verifiche del rischio di liquefazione dovranno essere utilizzati i parametri indicati nelle Norme tecniche di attuazione del Piano della Ricostruzione (primo stralcio) all'art.1.12 – Riduzione del rischio sismico: disposizioni generali.

	
<p>DESCRIZIONE Con la presente variante si richiede la previsione nel PRG vigente di un'area destinata all'espansione per l'azienda Blitz Star. Collocata nella frazione di Dosso vicina alla Statale.</p>	<p>USI POTENZIALMENTE INSEDIABILI Ampliamento produttivo già insediato</p> <p>CARICO URBANISTICO MASSIMO ORIENTATIVO ST= 2.300 mq SU= circa 900 mq</p>



Legenda Principali elementi di vincolo e Aree di Valore Naturale e Ambientale

 Area oggetto di variante

 Alberi Monumentali

 Aree Boscate

 Invasi ed Alvei dei Corsi d'Acqua (art.18 del PTCP)


 Fasce di Rispetto dei Corsi d'Acqua Tutelati (art. 142 D.L.gs n°42/2004)

 Fasce Fluviali P.S.A.I (Bacino del Po e Bacino del Reno)

 Aree ad Alta Probabilità di Inondazione (P.S.A.I. del Bacino del Reno)


 Elettrodotti


 Zone di Rispetto degli Elettrodotti

 Metanodotto di Prima Specie


 Rispetti delle Dotazioni Territoriali

 Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante

 Limite Aree di Danno Relative a Stabilimenti con Rischio di Incidente Rilevante (L.R 26/2003 art. 12)

 Dossi di Rilevanza Storico Documentale (a)

 Zone di Valore Naturale e Ambientale (SIC e ZPS ed art.25 del PTCP)

 Zone di Particolare Interesse Paesaggistico e Ambientale (artt. 17 e 19 del PTCP)

Aree boscate	L'area non ricade in questa zona
Zone di tutela e invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	Porzione nord dell'ambito ricade nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua tutelati (art.142 D.lgs 42/2004)
Area ad alta probabilità di inondazione	L'area non ricade in questa zona
Rispetti	L'area non ricade in questa zona
Limite aree danno stabilimenti RIR	L'area non ricade in questa zona
Dossi	Minima porzione fronte strada ricade nell'area dei Dossi
Zone SIC e ZPS	L'area non ricade in questa zona
Zone di Particolare Interesse Paesaggistico e Ambientale	L'area non ricade in questa zona
Conclusioni valutazione Ai dossi di valore storico-testimoniale si applicano gli stessi indirizzi e prescrizioni dell'art.19 del PTCP (Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale),	

MAPPA INDICE SOFFERENZA IDRAULICA

T.1 MAPPA ISI





LEGENDA

INDICE ISI per celle 250x250 m

-  Eventi '96 e '05
-  Basso ISI
-  Medio ISI
-  Alto ISI

INDICE ISI puntuale

(classifica secondo l'altezza di pioggia)












-  inferiore a 10 mm
-  superiore a 10 mm

AREE DI ESPANSIONE

-  a destinazione produttiva
-  a destinazione residenziale

MODELLO DIGITALE DEL TERRENO

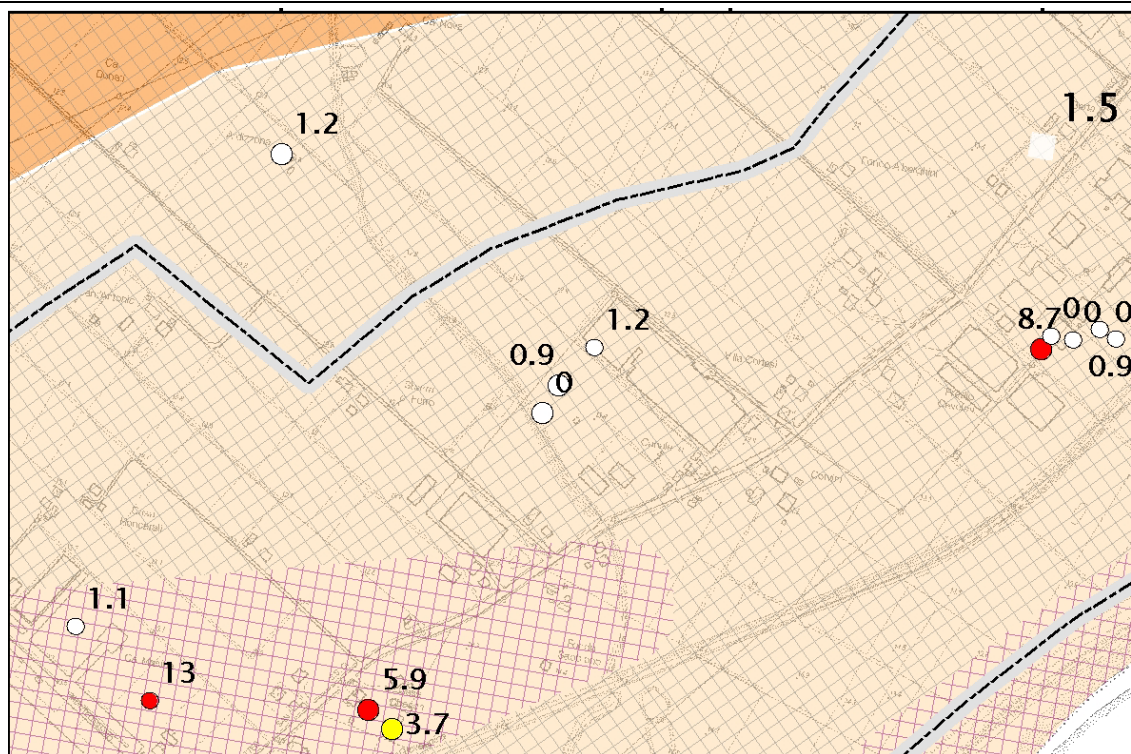
Quota [m.slm]

-  4 - 6
-  7 - 8
-  9 - 10
-  11 - 12
-  13 - 14
-  15 - 16
-  17 - 18
-  19 - 20
-  21 - 22
-  23 - 24
-  25 - 26

Nella zona oggetto di variante non si riscontra alcun dato di insofferenza idraulica.

L'invarianza idraulica del terreno che verrà utilizzata per l'ampliamento dovrà essere garantita tramite bacini di laminazione delle acque.

CARTA FATTORI AMPLIFICAZIONE E RISCHIO LIQUEFAZIONE (estratto tav PdRIC_4)



Legenda

Indice del Potenziale di liquefazione da prove elettriche

- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)

Indice del Potenziale di liquefazione da prove

- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)

Aree a rischio di liquefazione

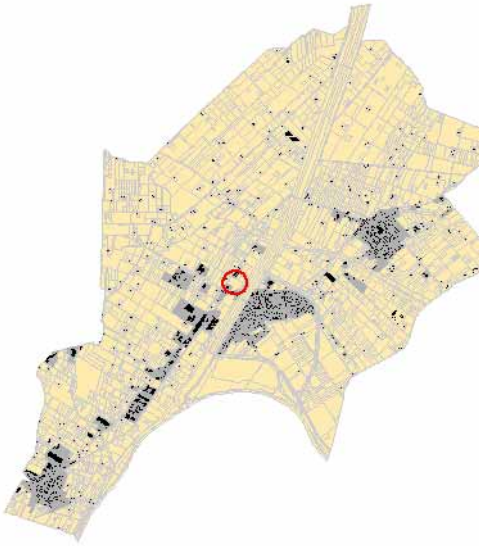
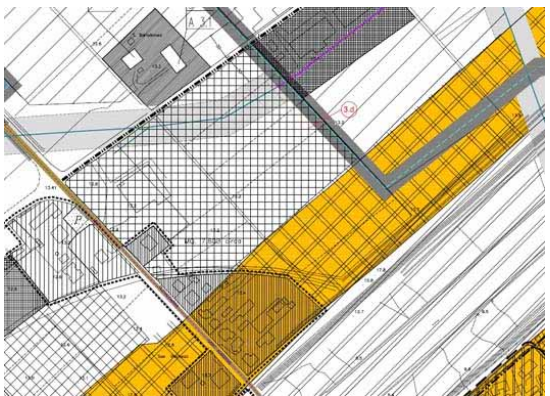
- Terreni suscettibili di liquefazione nei primi 10 m
- Terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m

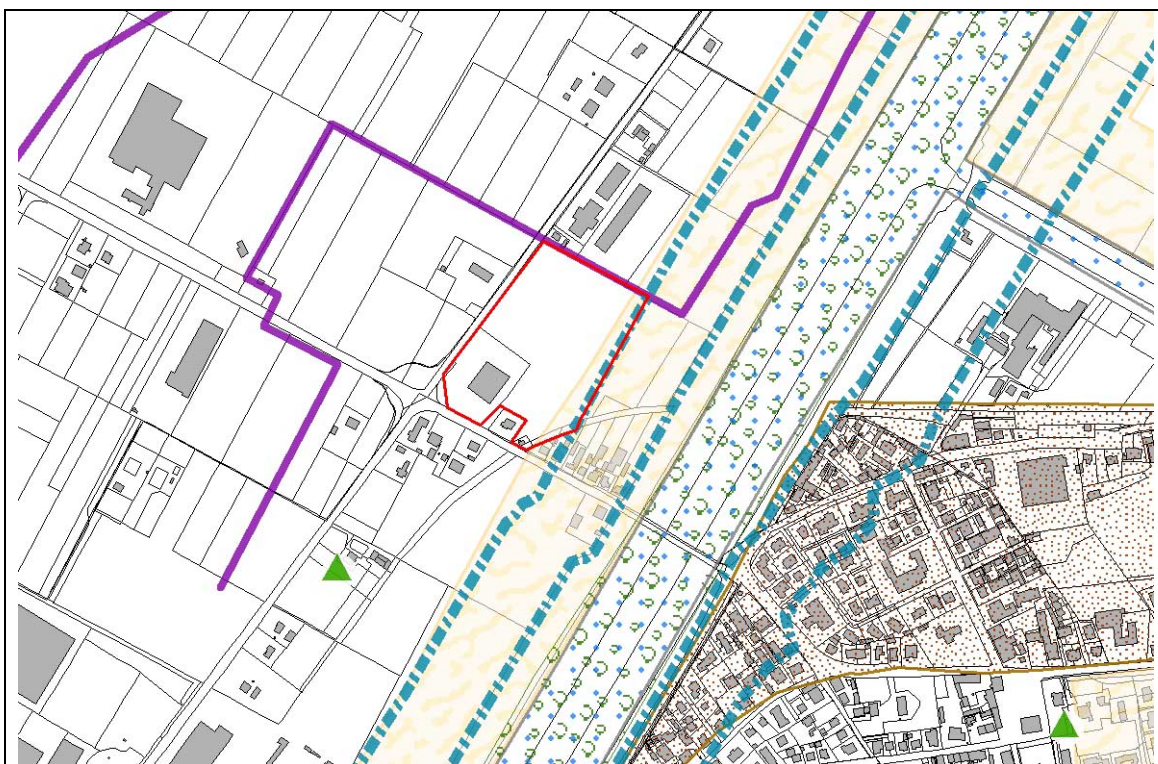
Fattori di amplificazione

- $FA_{PGA} = 1.5$; $FH_{0.1-0.5s} = 1.8$; $FH_{0.5-1.0s} = 2.5$ (abachi)
- $FA_{PGA} = 1.7$; $FH_{0.1-0.5s} = 1.9$; $FH_{0.5-1.0s} = 2.6$ (abachi)

L'area ricade per la maggior parte in terreni suscettibili di liquefazione tra i 10 e i 20 m dal p.c. (almeno 2 m) (LQ2).

Le porzioni di territorio in cui sono possibili fenomeni di amplificazione e di potenziale liquefazione (LQ1 e LQ2) sono soggette ad approfondimenti di terzo livello per la valutazione della suscettività alla liquefazione e per la stima dei cedimenti. Per le verifiche del rischio di liquefazione dovranno essere utilizzati i parametri indicati nelle Norme tecniche di attuazione del Piano della Ricostruzione (primo stralcio) all'art.1.12 – Riduzione del rischio sismico: disposizioni generali.

	
<p>DESCRIZIONE</p> <p>L'area oggetto di variante si colloca nel quadrante nord -ovest del capoluogo oltre al cavo napoleonico lungo le via Statale e via Quattro Torri. La presente variante intende proporre la trasformazione della destinazione d'uso dell'intera area da zone D2, E1 e B1 a zona D3 artigianale commerciale e turistica di espansione per garantire e promuovere lo sviluppo del territorio comunale di S. Agostino.</p> <p>L'area, ricadente nella Tav.3.1 di Sant'Agostino, e classificata all'interno degli Ambiti di Riqualificazione dal PSC vigente, dovrà farsi carico, come previsto dallo stesso psc, della realizzazione dell'attraversamento protetto del Cavo Napoleonico.</p>	<p>USI POTENZIALMENTE INSEDIABILI</p> <p>Terziario, commerciale</p> <p>CARICO URBANISTICO MASSIMO ORIENTATIVO</p> <p>ST= 41.000 mq</p> <p>SU= 18.500 mq</p>



Legenda Principali elementi di vincolo e Aree di Valore Naturale e Ambientale


 Area oggetto di variante


 Alberi Monumentali

 Aree Boscate

 Invasi ed Alvei dei Corsi d'Acqua (art.18 del PTCP)


 Fasce di Rispetto dei Corsi d'Acqua Tutelati (art. 142 D.L.gs n°42/2004)

 Fasce Fluviali P.S.A.I (Bacino del Po e Bacino del Reno)

 Aree ad Alta Probabilità di Inondazione (P.S.A.I. del Bacino del Reno)


 Elettrodotti


 Zone di Rispetto degli Elettrodotti

 Metanodotto di Prima Specie

 Rispetti delle Dotazioni Territoriali

 Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante

 Limite Aree di Danno Relative a Stabilimenti con Rischio di Incidente Rilevante (L.R 26/2003 art. 12)

 Dossi di Rilevanza Storico Documentale (a)

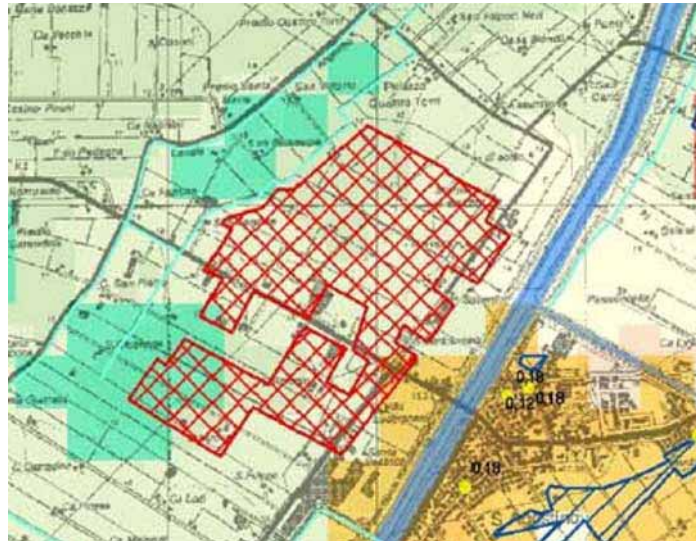
 Zone di Valore Naturale e Ambientale (SIC e ZPS ed art.25 del PTCP)

 Zone di Particolare Interesse Paesaggistico e Ambientale (artt. 17 e 19 del PTCP)

Aree boscate	L'area non ricade in questa zona
Zone di tutela e invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	Lato est dell'ambito confina con le fasce fluviali PSAI
Area ad alta probabilità di inondazione	L'area non ricade in questa zona
Rispetti	Metanodotto a confine nord dell'area
Limite aree danno stabilimenti RIR	L'area non ricade in questa zona
Dossi	L'area non ricade in questa zona
Zone SIC e ZPS	L'area non ricade in questa zona
Zone di Particolare Interesse Paesaggistico e Ambientale	Lato est dell'area è interessato da Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale
Conclusioni valutazione Si segnala che la nuova edificazione dovrà essere esterna al vincolo di zona di particolare interesse paesaggistico ambientale. paesaggistico	

MAPPA INDICE SOFFERENZA IDRAULICA

T.1 MAPPA ISI



LEGENDA

INDICE ISI per celle 250x250 m

- Eventi '96 e '05
- Basso ISI
- Medio ISI
- Alto ISI

INDICE ISI puntuale

(classifica secondo l'altezza di pioggia)

- inferiore a 10 mm
- superiore a 10 mm

AREE DI ESPANSIONE

- a destinazione produttiva
- a destinazione residenziale

MODELLO DIGITALE DEL TERRENO

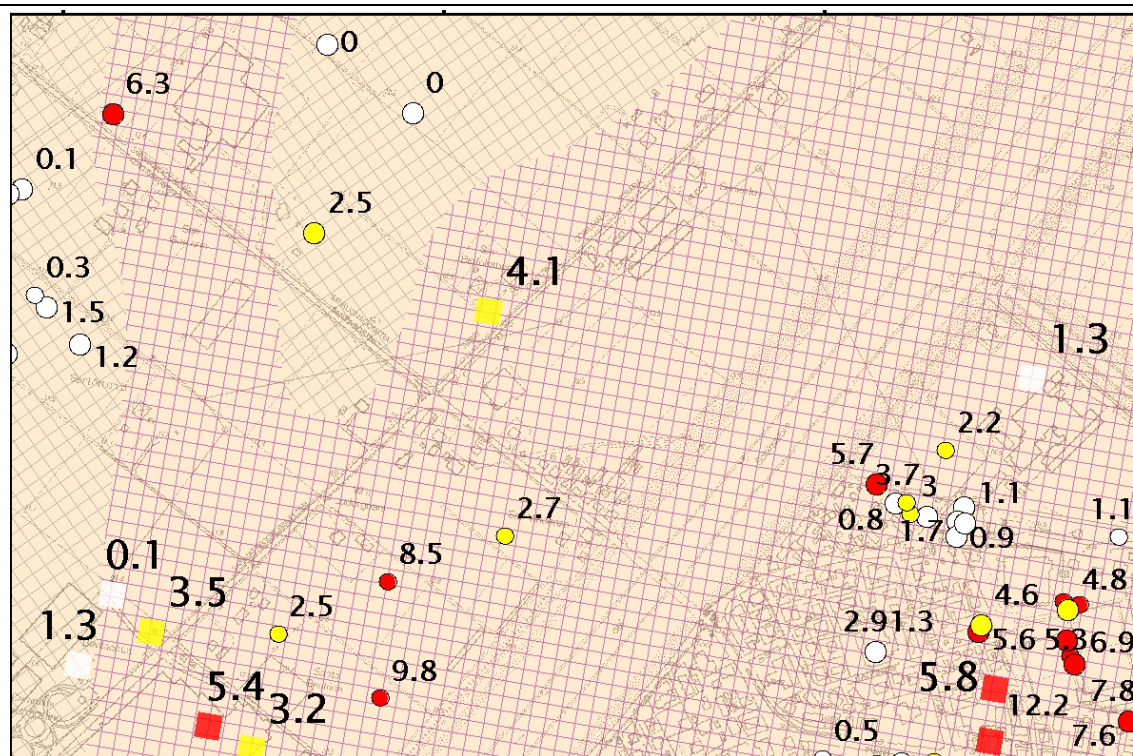
Quota [m.slm]

- 4 - 6
- 7 - 8
- 9 - 10
- 11 - 12
- 13 - 14
- 15 - 16
- 17 - 18
- 19 - 20
- 21 - 22
- 23 - 24
- 25 - 26

Nella Zona in analisi si evidenzia una criticità di tipo idraulico, infatti l'ambito intercetta una zona interessata da un Indice di Sofferenza Idraulica (ISI) medio.

Nelle aree di espansione urbana coinvolte da criticità idraulica, e in particolare in quelle che intercettano il rischio in modo importante, dovranno essere eseguite analisi approfondite e dovrà essere valutata la necessità di realizzare interventi di mitigazione del rischio idraulico

CARTA FATTORI AMPLIFICAZIONE E RISCHIO LIQUEFAZIONE (estratto tav PdRIC_4)



Legenda

Indice del Potenziale di liquefazione da prove elettriche

- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)

Indice del Potenziale di liquefazione da prove

- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)

Aree a rischio di liquefazione

- Terreni suscettibili di liquefazione nei primi 10 m
- Terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m

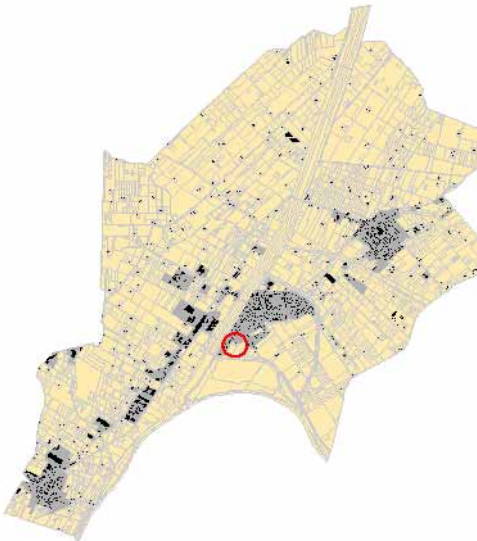
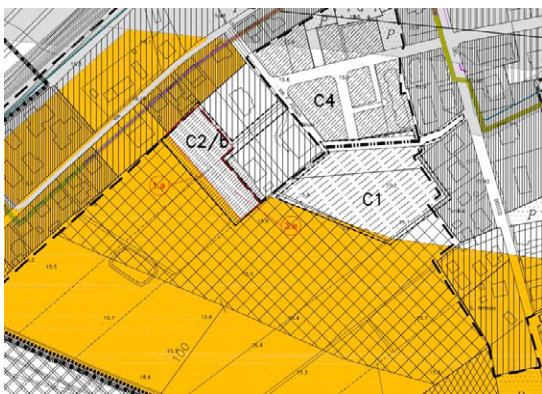
Fattori di amplificazione

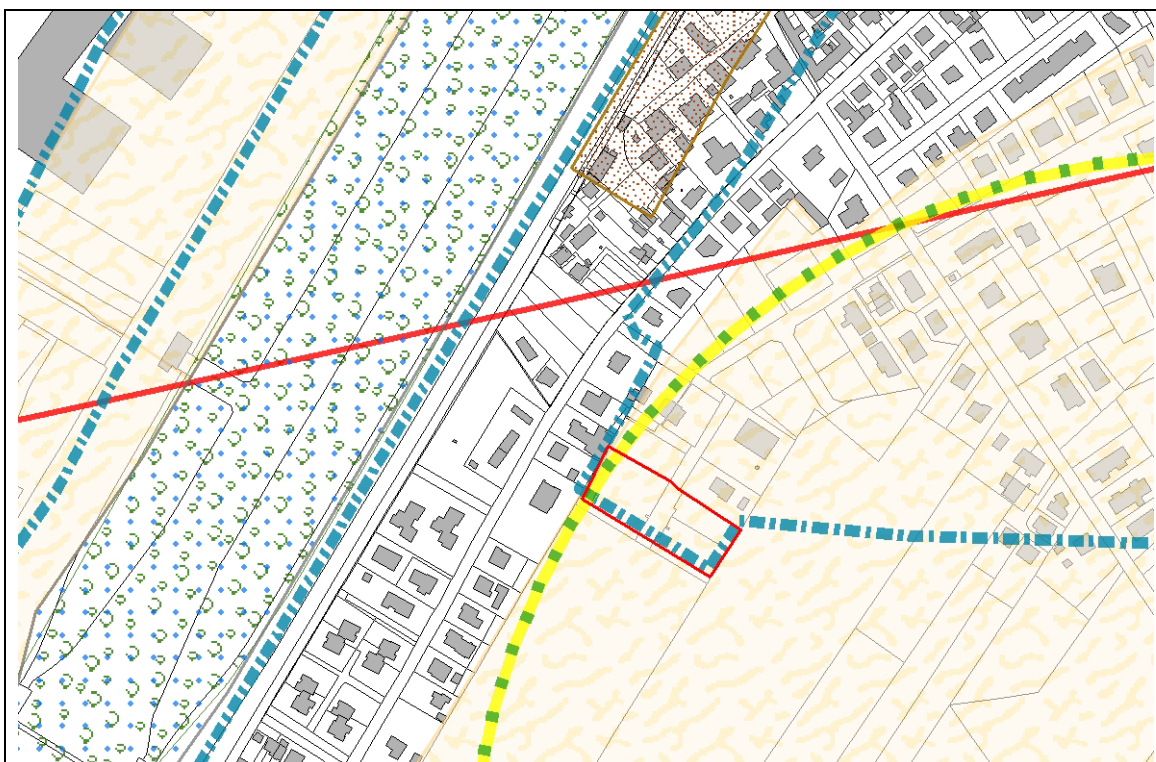
- $F_{PGA} = 1.5$; $FH_{0.1-0.5s} = 1.8$; $FH_{0.5-1.0s} = 2.5$ (abachi)
- $F_{PGA} = 1.7$; $FH_{0.1-0.5s} = 1.9$; $FH_{0.5-1.0s} = 2.6$ (abachi)

L'area ricade in terreni suscettibili di liquefazione nei primi 10 m dal p.c. (almeno 1 m) (LQ1).

Le porzioni di territorio in cui sono possibili fenomeni di amplificazione e di potenziale liquefazione (LQ1 e LQ2) sono soggette ad approfondimenti di terzo livello per la valutazione

della suscettività alla liquefazione e per la stima dei cedimenti. Per le verifiche del rischio di liquefazione dovranno essere utilizzati i parametri indicati nelle Norme tecniche di attuazione del Piano della Ricostruzione (primo stralcio) all'art.1.12 – Riduzione del rischio sismico: disposizioni generali.

	
<p>DESCRIZIONE</p> <p>Si tratta di una piccola area posta a sud-ovest del capoluogo lungo Via Fenati. Si tratta di una variante cartografica per spostare il limite di edificabilità agli interi mappali per far meglio coincidere il limite di proprietà.</p> <p>Si ricorda che l'area è stata oggetto di variante alle fasce di pertinenza fluviale del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.</p>	<p>USI POTENZIALMENTE INSEDIABILI residenziale</p> <p>CARICO URBANISTICO MASSIMO ORIENTATIVO ST= 4.000 mq</p> <p>SU= 1700 mq</p>




Legenda Principali elementi di vincolo e Aree di Valore Naturale e Ambientale

 Area oggetto di variante


 Alberi Monumentali

 Aree Boscate

 Invasi ed Alvei dei Corsi d'Acqua (art.18 del PTCP)


 Fasce di Rispetto dei Corsi d'Acqua Tutelati (art. 142 D.L.gs n°42/2004)

 Fasce Fluviali P.S.A.I (Bacino del Po e Bacino del Reno)

 Aree ad Alta Probabilità di Inondazione (P.S.A.I. del Bacino del Reno)


 Elettrodotti


 Zone di Rispetto degli Elettrodotti


 Metanodotto di Prima Specie


 Rispetti delle Dotazioni Territoriali

 Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante

 Limite Aree di Danno Relative a Stabilimenti con Rischio di Incidente Rilevante (L.R 26/2003 art. 12)

 Dossi di Rilevanza Storico Documentale (a)

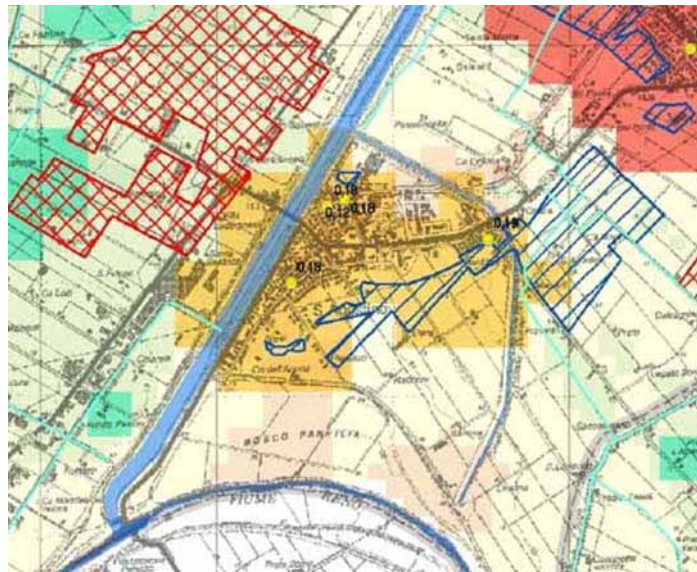
 Zone di Valore Naturale e Ambientale (SIC e ZPS ed art.25 del PTCP)

 Zone di Particolare Interesse Paesaggistico e Ambientale (artt. 17 e 19 del PTCP)

Aree boscate	L'area non ricade in questa zona
Zone di tutela e invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	L'area non ricade in questa zona
Area ad alta probabilità di inondazione	L'area non ricade in questa zona
Rispetti	L'area non ricade in questa zona
Limite aree danno stabilimenti RIR	L'area non ricade in questa zona
Dossi	L'area non ricade in questa zona
Zone SIC e ZPS	L'area non ricade in questa zona
Zone di Particolare Interesse Paesaggistico e Ambientale	L'area ricade in questa zona
<p>Conclusioni valutazione</p> <p>Si ricorda che l'efficacia della variante del PSAI (modifica fasce di pertinenza fluviale) è subordinata all'avvenuta adozione di misure di riduzione del rischio in termini di protezione dall'evento e/o di riduzione della vulnerabilità consistente nell'obbligo, in fase di attuazione delle modeste espansioni urbanistiche previste di seguire le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impostazione del piano di calpestio del piano terreno 0,5 m al di sopra delle quote indicate nel rilievo topografico dell'area da loro trasmesso con prot. n.14580 del 28 dicembre 2011 e acquisito al prot. AR/2011/1534; - diniego di permesso di costruire per locali cantinati e seminterrati; - esecuzione di recinzioni non superabili dalle acque; <p>realizzazioni di accorgimenti atti a limitare od annullare gli effetti prodotti da allagamenti nelle reti tecnologiche ed impiantistiche</p>	

MAPPA INDICE SOFFERENZA IDRAULICA

T.1 MAPPA ISI



LEGENDA

INDICE ISI per celle 250x250 m

- Eventi '96 e '05
- Basso ISI
- Medio ISI
- Alto ISI

INDICE ISI puntuale

(classifica secondo l'altezza di pioggia)

- inferiore a 10 mm
- superiore a 10 mm

AREE DI ESPANSIONE

- a destinazione produttiva
- a destinazione residenziale

MODELLO DIGITALE DEL TERRENO

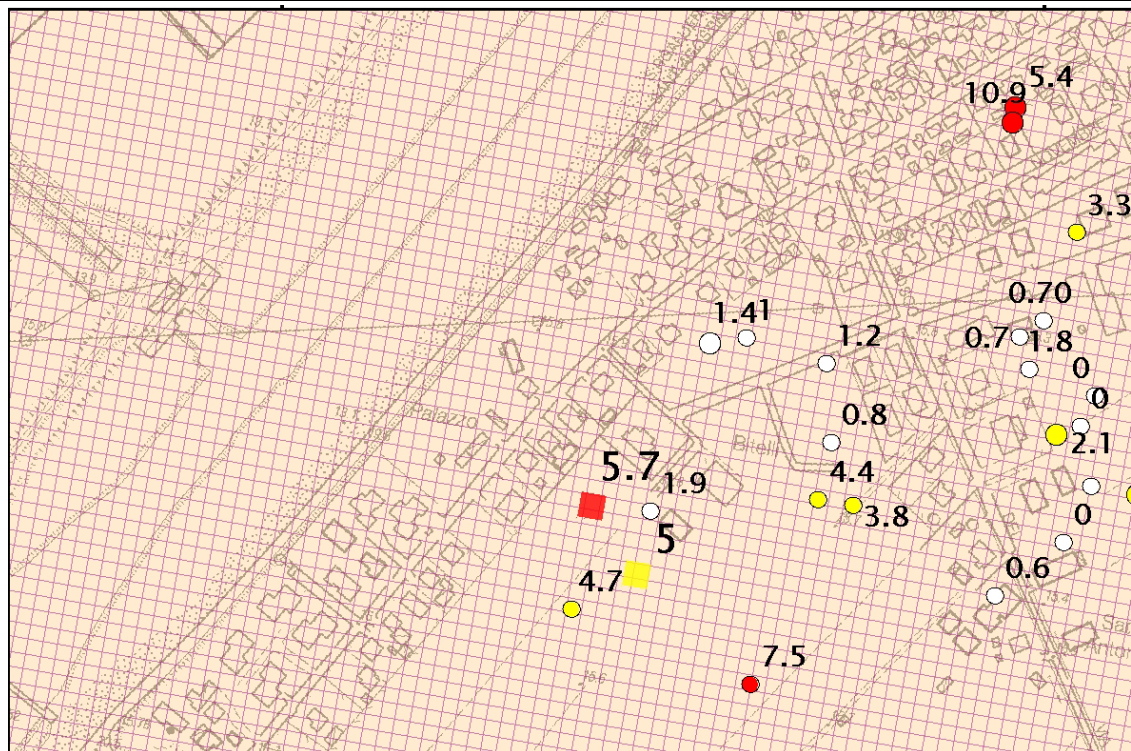
Quota [m.slm]

- 4 - 6
- 7 - 8
- 9 - 10
- 11 - 12
- 13 - 14
- 15 - 16
- 17 - 18
- 19 - 20
- 21 - 22
- 23 - 24
- 25 - 26

Nella Zona in analisi si evidenzia una criticità di tipo idraulico, infatti l'ambito intercetta una zona interessata da un Indice di Sofferenza Idraulica (ISI) medio.

Nelle aree di espansione urbana coinvolte da criticità idraulica, e in particolare in quelle che intercettano il rischio in modo importante, dovranno essere eseguite analisi approfondite e dovrà essere valutata la necessità di realizzare interventi di mitigazione del rischio idraulico

CARTA FATTORI AMPLIFICAZIONE E RISCHIO LIQUEFAZIONE (estratto tav PdRIC_4)



Legenda

Indice del Potenziale di liquefazione da prove elettriche

- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)

Indice del Potenziale di liquefazione da prove

- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $0 \leq IL \leq 2$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $2 < IL \leq 5$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a profondità ≤ 10 m)
- $5 < IL \leq 15$ (valore stimato fino a 20 m di profondità)

Aree a rischio di liquefazione

- Terreni suscettibili di liquefazione nei primi 10 m
- Terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m

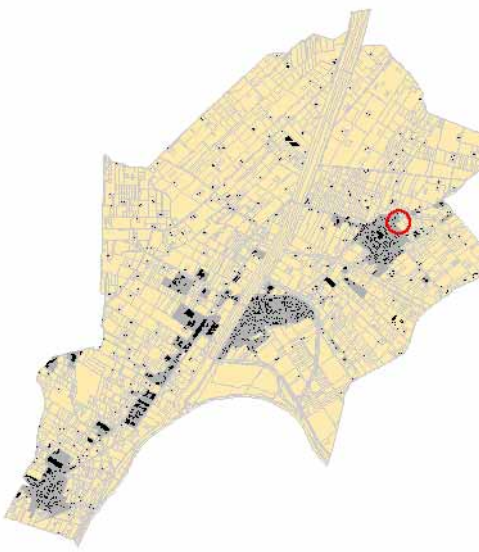

Fattori di amplificazione

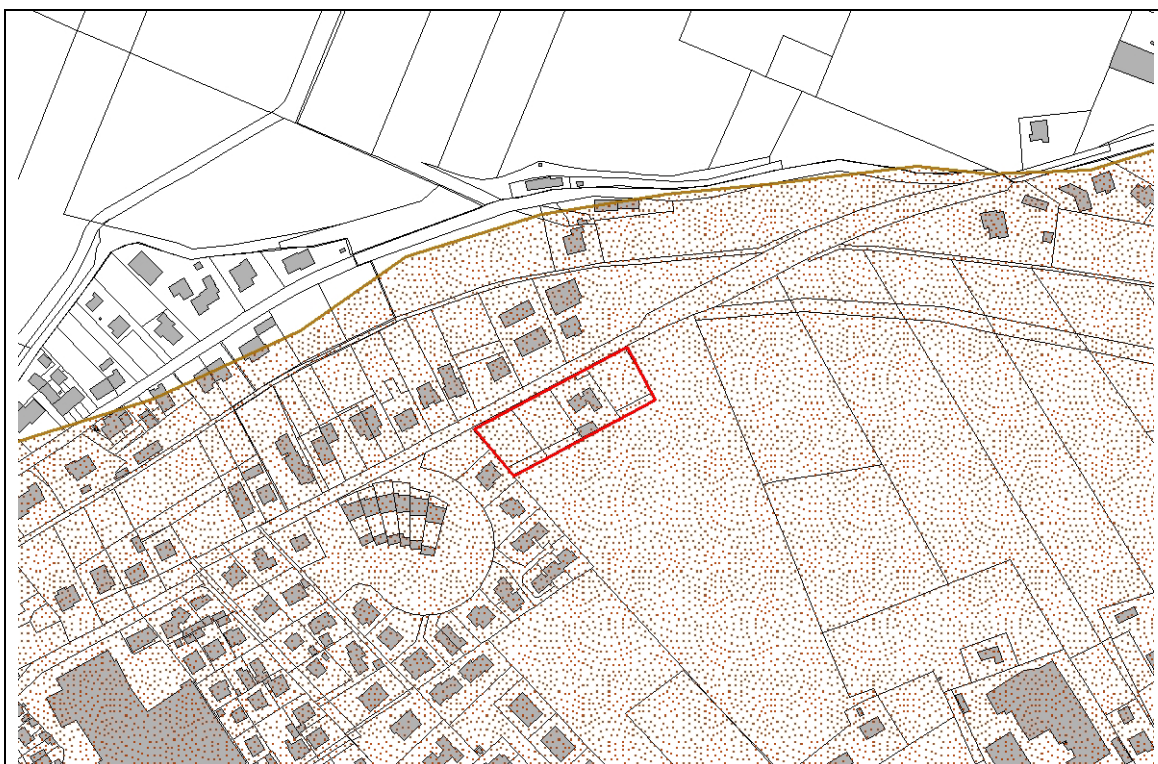
- $FA_{PGA} = 1.5$; $FH_{0.1-0.5s} = 1.8$; $FH_{0.5-1.0s} = 2.5$ (abachi)
- $FA_{PGA} = 1.7$; $FH_{0.1-0.5s} = 1.9$; $FH_{0.5-1.0s} = 2.6$ (abachi)

L'area ricade in terreni suscettibili di liquefazione nei primi 10 m dal p.c. (almeno 1 m) (LQ1).

Le porzioni di territorio in cui sono possibili fenomeni di amplificazione e di potenziale liquefazione (LQ1 e LQ2) sono soggette ad approfondimenti di terzo livello per la valutazione


della suscettività alla liquefazione e per la stima dei cedimenti. Per le verifiche del rischio di liquefazione dovranno essere utilizzati i parametri indicati nelle Norme tecniche di attuazione del Piano della Ricostruzione (primo stralcio) all'art.1.12 – Riduzione del rischio sismico: disposizioni generali.

	
<p>DESCRIZIONE Si tratta di una piccola area posta ad est della frazione di S. Carlo lungo Via Rossini. Si tratta di una variante cartografica per spostare il limite di edificabilità agli interi mappali per far meglio coincidere il limite di proprietà.</p>	<p>USI POTENZIALMENTE INSEDIABILI Residenza</p> <p>CARICO URBANISTICO MASSIMO ORIENTATIVO ST = 3.800 mq SC = 1.500 mq</p>



Legenda Principali elementi di vincolo e Aree di Valore Naturale e Ambientale

 Area oggetto di variante


 Alberi Monumentali

 Aree Boscate

 Invasi ed Alvei dei Corsi d'Acqua (art.18 del PTCP)


 Fasce di Rispetto dei Corsi d'Acqua Tutelati (art. 142 D.L.gs n°42/2004)

 Fasce Fluviali P.S.A.I (Bacino del Po e Bacino del Reno)


 Aree ad Alta Probabilità di Inondazione (P.S.A.I. del Bacino del Reno)


 Elettrodotti


 Zone di Rispetto degli Elettrodotti

 Metanodotto di Prima Specie


 Rispetti delle Dotazioni Territoriali

 Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante

 Limite Aree di Danno Relative a Stabilimenti con Rischio di Incidente Rilevante (L.R 26/2003 art. 12)

 Dossi di Rilevanza Storico Documentale (a)

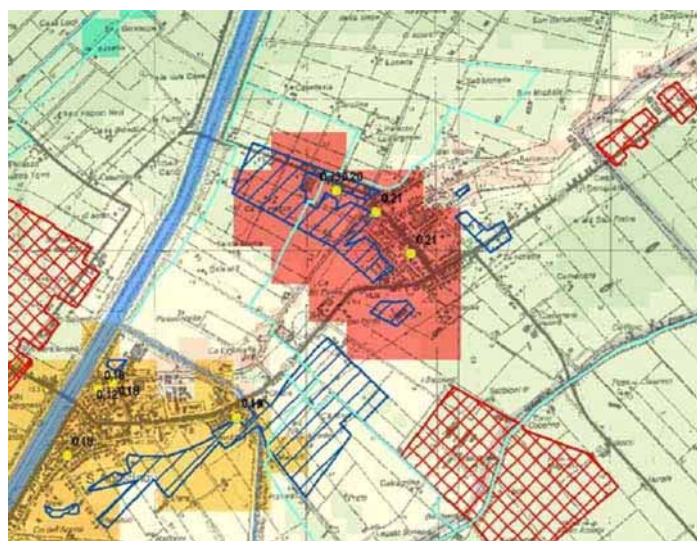
 Zone di Valore Naturale e Ambientale (SIC e ZPS ed art.25 del PTCP)

 Zone di Particolare Interesse Paesaggistico e Ambientale (artt. 17 e 19 del PTCP)

Aree boscate	L'area non ricade in questa zona
Zone di tutela e invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	L'area non ricade in questa zona
Area ad alta probabilità di inondazione	L'area non ricade in questa zona
Rispetti	L'area non ricade in questa zona
Limite aree danno stabilimenti RIR	L'area non ricade in questa zona
Dossi	Si registra l'interferenza della zona c3/d con il sistema dei dossi di rilevanza storico documentale
Zone SIC e ZPS	L'area non ricade in questa zona
Zone di Particolare Interesse Paesaggistico e Ambientale	L'area non ricade in questa zona
Conclusioni valutazione Ai dossi di valore storico-testimoniale si applicano gli stessi indirizzi e prescrizioni dell'art.19 del PTCP (Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale), si tratta comunque di aree che ricadono in un'area già prevista dal PRG vigente e in parte già urbanizzata.	

MAPPA INDICE SOFFERENZA IDRAULICA

T.1 MAPPA ISI



LEGENDA

INDICE ISI per celle 250x250 m

- Eventi '96 e '05
- Basso ISI
- Medio ISI
- Alto ISI

INDICE ISI puntuale

(classifica secondo l'altezza di pioggia)

- inferiore a 10 mm
- superiore a 10 mm

AREE DI ESPANSIONE

- a destinazione produttiva
- a destinazione residenziale

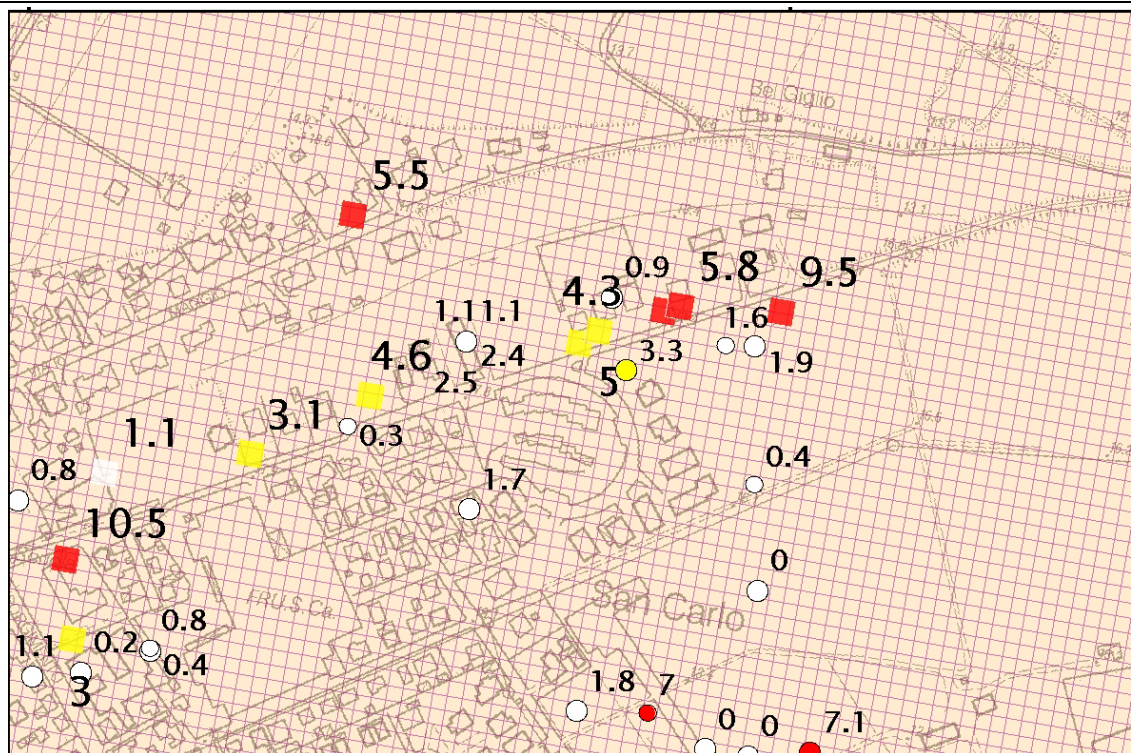
MODELLO DIGITALE DEL TERRENO

Quota [m.slm]

- 4 - 6
- 7 - 8
- 9 - 10
- 11 - 12
- 13 - 14
- 15 - 16
- 17 - 18
- 19 - 20
- 21 - 22
- 23 - 24
- 25 - 26

Nella Zona in analisi non si evidenzia una criticità di tipo idraulico.

CARTA FATTORI AMPLIFICAZIONE E RISCHIO LIQUEFAZIONE (estratto tav PdRIC_4)



Legenda

Indice del Potenziale di liquefazione da prove elettriche

- ◇ 0 <= IL <= 2 (valore stimato fino a profondità <= 10 m)
- 0 <= IL <= 2 (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- ◇ 2 < IL <= 5 (valore stimato fino a profondità <= 10 m)
- 2 < IL <= 5 (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- ◇ 5 < IL <= 15 (valore stimato fino a profondità <= 10 m)
- 5 < IL <= 15 (valore stimato fino a 20 m di profondità)

Indice del Potenziale di liquefazione da prove

- 0 <= IL <= 2 (valore stimato fino a profondità <= 10 m)
- 0 <= IL <= 2 (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- 2 < IL <= 5 (valore stimato fino a profondità <= 10 m)
- 2 < IL <= 5 (valore stimato fino a 20 m di profondità)
- 5 < IL <= 15 (valore stimato fino a profondità <= 10 m)
- 5 < IL <= 15 (valore stimato fino a 20 m di profondità)

Aree a rischio di liquefazione

- ▤ Terreni suscettibili di liquefazione nei primi 10 m
- ▥ Terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m

Fattori di amplificazione

- $F_{PGA} = 1.5$; $FH_{0.1-0.5s} = 1.8$; $FH_{0.5-1.0s} = 2.5$ (abachi)
- $F_{PGA} = 1.7$; $FH_{0.1-0.5s} = 1.9$; $FH_{0.5-1.0s} = 2.6$ (abachi)

L'area ricade in terreni suscettibili di liquefazione nei primi 10 m dal p.c. (almeno 1 m) (LQ1).

Le porzioni di territorio in cui sono possibili fenomeni di amplificazione e di potenziale liquefazione (LQ1 e LQ2) sono soggette ad approfondimenti di terzo livello per la valutazione

della suscettività alla liquefazione e per la stima dei cedimenti. Per le verifiche del rischio di liquefazione dovranno essere utilizzati i parametri indicati nelle Norme tecniche di attuazione del Piano della Ricostruzione (primo stralcio) all'art.1.12 – Riduzione del rischio sismico: disposizioni generali.

1. BILANCIO DEGLI INTERVENTI

Il bilancio complessivo degli interventi che modificano il carico urbanistico è riportato nella tabella che segue:

AREA	ST (mq)PRG	ST (mq)PdRIC	Su PRG (mq)	Su PdRIC (mq)	Funzione
2.a/1	15.600	15.600	12.500	12.500	Residenza, attività complementari alla residenza e relative dotazioni.
2.a/2	/	23.500	/	10.300	agricola speciale
2.b	175.000	137.000	Non definita	15.000	Residenza, attività complementari alla residenza e relative dotazioni.
2.c	/	1.900	/		Produttivo
3.a	6.900	6.900	2.600	2.600	Produttivo
3.b	9.100	28.500	4.000	12.800	Produttivo
3.c	/	2.300	/	900	Produttivo
3.d	5.900	41.000	2.400	18.500	Produttiva artigianale- commerciale- turistica
3.e	3.000	4.000	1700	1700	Residenza
3.f	3.800	4.450	1500	1500	Residenza

Come si vede il Piano è improntato sia a dare risposta alle necessità delle aziende insediate nel territorio che, con i nuovi mq previsti, di consentire infatti ampliamenti o trasferimenti in aree meglio attrezzabili e/o fruibili.

La quota più rilevante di uso residenziale previsto dal piano è concentrata nell'area Capoluogo sud in sostituzione della più generica previsione già inserita nel PRG vigente. La variante è finalizzata a dare rapida attuazione all'interramento dell'elettrodotto presente nell'ambito e che interferisce anche con il nuovo polo scolastico, costituitosi a seguito delle ricollocazioni conseguenti al sisma, e quindi di grande interesse per la collettività.